



Camera di Commercio
Vibo Valentia

CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2012

Approvazione con D.G. n. 47 del 18/07/2013

INDICE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'Amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI

7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

7.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

1. PRESENTAZIONE

Per il secondo anno l'Ente camerale si trova a tracciare il bilancio delle proprie performance che vengono esplicitate nella presente Relazione, nuovo strumento individuato dalla cosiddetta Riforma Brunetta. La Relazione costituisce, pertanto, per l'Ente camerale, un'occasione non solo per fare il punto sui risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente ma anche per illustrare tali risultati ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. La Relazione, predisposta dal Segretario Generale dell'ente, coadiuvata dall'Ufficio Pianificazione e Controllo e dal Servizio Affari Generali, evidenzia, a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Anche nel 2012 è perdurata la crisi economica che sta attanagliando il nostro Paese negli ultimi anni, crisi che sta pesando ancor più violentemente sulle imprese e le famiglie in un contesto già caratterizzato da una situazione di debolezza strutturale a causa della fragilità del sistema infrastrutturale, del difficile accesso al credito e dell'assenza di un clima di sicurezza e legalità, fattori che generano delle diseconomie a carico delle aziende del territorio, scoraggiano gli investimenti e mortificano la competitività della provincia.



Ciononostante, l'Ente camerale, senza temere i segnali contrastanti derivanti dal Governo centrale in riferimento alla paventata abolizione delle province, ha continuato a lavorare con impegno ed abnegazione all'obiettivo di promuovere le imprese ed il territorio, puntando su promozione della qualità delle produzioni e sull'attrazione del turismo, sull'innovazione, l'internazionalizzazione e le infrastrutture, ambiti di azione consueti per gli enti camerali, oltre che su azioni a favore della cultura della legalità. Proprio in tale ultimo ambito si inserisce l'attività condotta dall'Ente, congiuntamente alla Camera di Commercio di Crotone, per la realizzazione di un importante progetto, denominato I.N.S.I.D.E.R., che ha consentito alla Camera di emergere nel panorama nazionale delle Camere di commercio. Il progetto, approvato dall'Autorità di gestione del Pon Sicurezza a fine 2011, è stato avviato nel corso del 2012 e dispiegherà i suoi effetti dal 2013 in poi (la conclusione del progetto è prevista per settembre 2013). Altro progetto presentato a valere sul Fondo perequativo è il progetto Sportello legalità, anch'esso da realizzare nel 2013. Importanti, inoltre, le iniziative realizzate a favore del territorio e delle imprese.

Nell'ottica di una Pubblica amministrazione moderna ed al servizio delle imprese e dei cittadini, la Camera ha sempre cercato di andare oltre i meri adeguamenti normativi a vantaggio di efficacia e di efficienza, e soprattutto della soddisfazione dei propri utenti.



In quest'ottica si ritiene che i risultati raggiunti costituiscano non un punto di arrivo bensì un nuovo punto di partenza per affrontare con motivazione e determinazione le sfide poste dal 2013.

Molti di questi sono evidenziati, sinteticamente, nella presente Relazione; molti altri, relativi a funzioni e servizi essenziali, pur non menzionati, sono stati comunque realizzati con successo a beneficio della performance organizzativa dell'Ente.

Michele Lico
Presidente

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

Scopo della Relazione è quello di fornire, annualmente, a conclusione del ciclo delle performance, le principali informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni che sono, prevalentemente, i beneficiari finali dell'azione dell'Ente camerale.

A tale proposito, l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 dispone che il Piano della performance, prima, e la Relazione della Performance poi, devono essere redatti assicurando "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita mediante l'esplicitazione del processo e delle modalità attraverso le quali sono stati formulati gli obiettivi dell'Amministrazione e la loro articolazione; inoltre, con riferimento alla Relazione, mediante l'esplicitazione dei risultati raggiunti.

La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento che è redatto mediante l'uso di un linguaggio di facile comprensione. Tale decisione, oltre ad essere prevista nell'ambito dei principi generali che regolano la Relazione, agevola la percezione delle informazioni che essa deve restituire ai cittadini e agli stakeholder.

"L'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza del processo di realizzazione della Relazione sulla performance.

La stesura della Relazione e lo sviluppo degli argomenti che essa deve contemplare rappresentano un'attività fondamentale sia a livello interno che esterno dell'Amministrazione. Nel primo ambito, la Relazione è un'occasione per misurare il livello organizzativo e gestionale dell'Ente in rapporto ai risultati organizzativi e individuali raggiunti con riferimento agli obiettivi programmati e alle risorse a disposizione.



Evidenzia anche l'impatto che l'evoluzione normativa più recente ha avuto direttamente sui servizi amministrativi alle imprese, comportando l'attribuzione di nuove competenze. Un simile scenario produce degli effetti a livello organizzativo in termini di risorse da destinare alle nuove attività, nuove professionalità da sviluppare, organizzazione dei nuovi servizi etc.

L'organizzazione dell'ente camerale, in tale contesto, si caratterizza per non essere statica ma dinamica ed in continua evoluzione, alla ricerca costante del continuo miglioramento per la crescita del grado di appagamento delle imprese.

Tale ultimo aspetto, rappresenta, sul versante esterno, anche la mission che la Relazione sulla performance persegue rispetto al rapporto con i cittadini e gli stakeholder.

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

I principali indicatori economici, estrapolati dal Bollettino Statistico, confezionato dall'Ufficio Studi in occasione della Giornata dell'Economia 2013, fotografano la condizione del contesto esterno di riferimento della Camera di Commercio di Vibo Valentia alla fine del 2012 di cui di seguito si riportano, in sintesi, le risultanze più rilevanti.

Per quanto riguarda il quadro macroeconomico, analizzando le informazioni desumibili dai principali indicatori economici, la situazione per la provincia di Vibo Valentia si presenta difficile e mostra in modo evidente effetti negativi su imprese, lavoratori e famiglie. Le imprese, spesso sono costrette a ridurre la produzione e a dimensionare l'organico –o addirittura a chiudere-, con ripercussioni conseguenziali sulle collettività coinvolte. Ne emerge una disoccupazione crescente e spesso di lunga durata, che alimenta un clima di generalizzato pessimismo e impensierisce in termini di tenuta sociale.

Questa situazione, di aggravata criticità per famiglie e imprese, determina effetti negativi sul benessere sociale. Cresce la povertà e Vibo Valentia si attesta all'ultimo posto tra le province italiane. Rispetto all'11% riscontrato nel 2011 a livello nazionale e al 26,1% regionale, in provincia di Vibo Valentia la quota di famiglie relativamente povere raggiunge quasi 1/3 del totale (31,9%) corrispondente in termini assoluto a circa 20.000 famiglie. Si tratta della quota di famiglie collocate al di sotto del valore della soglia di povertà, pari ad una spesa media mensile per persona di circa mille euro.

Lo stato di generalizzata difficoltà in cui versa la provincia di Vibo Valentia appare evidente anche sulla struttura imprenditoriale. In termini di flussi tra imprese registrate nel 2008 pari a 14.582 unità e quelle del 2012 pari a 13.169 si registra un saldo negativo di 1.413 imprese; in riferimento all'anno

2012 il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni c'è un saldo negativo di 798 imprese con un tasso di crescita del -5,7%.

Raffrontato al dato nazionale -0,3 evidenzia ancor di più la fragilità del sistema imprenditoriale vibonese che può riscontrarsi oltre che sul fronte finanziario e patrimoniale anche sulla struttura giuridica e organizzativa. Difatti il 72,9% delle imprese registrate opera sotto forma di ditta individuale e meno di ¼ utilizza forme societarie più strutturate (di capitali o di persone). Altro indicatore significativo per la valutazione dello stato di salute del sistema imprenditoriale locale, sono il numero di imprese entrate in liquidazione e in procedura concorsuale.

Nelle dinamiche imprenditoriali locali si rileva la consistenza delle imprese femminili con 3.155 aziende registrate che rappresentano il 24% delle imprese complessivamente iscritte al Registro Imprese; nel corso del 2012, nonostante anche qui un saldo negativo si registra una tenuta maggiore rispetto al sistema complessivo delle imprese.

L'unico dato positivo assoluto riguarda le imprese giovanili. A fine 2012 sono 2.286 e il saldo tra iscrizioni pari a 413 e cessazioni pari a 296, è positivo per 117 unità.

La crisi globale e la fragilità del tessuto economico locale ha portato ad una evidente contrazione del numero dei posti di lavoro pari a quasi 8.000 unità tra il 2004 e il 2012 (-15,5%). Dai 50.300 occupati rilevati nel 2004 si è arrivati ai 42.500 nel 2012. Solo nell'ultimo anno, secondo le stime ISTAT, il numero di assunti è diminuito del 9,2% registrando circa 4.300 posti persi.

In seguito alle dinamiche evidenziate con riferimento al numero dei posti di lavoro il tasso di occupazione della provincia si è ridotto sensibilmente nel 2012 raggiungendo quota 38,3%. Un trend peggior e di quello medio regionale pari al 41,6% e di quello nazionale pari al 56,8%.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile emerge un tasso in netta espansione pari al 36,5%, considerando la popolazione tra i 15 e i 34 anni, che evidenzia ancora una volta un gap della provincia rispetto al dato nazionale che si attesta al 19,9%.

Uno dei punti più dolenti per l'economia locale rimane il sistema di accesso al credito.

Costo troppo alto del danaro, difficoltà di rapporti banca/impresa, una gamma di servizi troppo limitata e poco efficiente risultano inadeguati a stimolare innovazione, investimenti, competitività.

Le imprese della provincia hanno visto ridursi il valore dei propri depositi (-13,4%) dimostrando, probabilmente, una più stringente necessità di far fronte alle crescenti difficoltà nell'attività corrente d'impresa, resa ancora più gravosa dalla mancanza di liquidità determinata dai forti ritardi nei pagamenti della P.A., tra l'altro, prima causa delle sofferenze con il sistema creditizio.

L'evidenziato deterioramento del credito provinciale si riflette, inevitabilmente, sui tassi di interesse per finanziare imprese e consumatori con un costo nella provincia di Vibo Valentia significativamente superiore a quello nazionale (9,8% contro 6,6%).

Anche per l'export si registrano difficoltà, dovute in parte alla contenuta strutturazione organizzativa, dimensionale e relazionale delle aziende locali. Il valore complessivamente esportato nel 2012 è di 35,6 milioni di euro in netta contrazione rispetto ai 92,6 milioni di euro del 2007. L'analisi settoriale delle esportazioni provinciali trova alcuni segnali di vitalità solo nella meccanica -con 23 milioni di euro esportati- e nell'alimentare con 7,4 milioni di euro. Da notare che mentre la capacità di accedere ai mercati esteri viene progressivamente erosa, cresce con costanza il ruolo delle imprese estere nella domanda locale. Le importazioni, nel giro di un solo decennio sono praticamente raddoppiate in termini assoluti da appena 27 milioni di euro si è giunti fino a 54,6.

Nella provincia di Vibo Valentia, in cui l'industria manifatturiera è poco sviluppata, assume un ruolo trainante il settore turistico, grazie anche alle risorse naturali e culturali di cui è provvisto il territorio. I dati relativi al 2011 indicano la presenza sul territorio vibonese di ben 431 esercizi turistici per un totale di 37.304 posti letto. Si tratta di un valore elevato se commisurato all'ampiezza del territorio e all'ampiezza demografica e che evidenzia da subito l'elevata specializzazione che nel settore il territorio esprime. Il numero di turisti che hanno soggiornato nelle strutture ricettive vibonesi ammonta nel 2011 a quasi 300.000, di cui oltre 2/3 (circa 204.000 italiani e la restante parte -96.000- stranieri). Per quanto riguarda le presenze, durante il 2011 sono stati oltre 2 milioni. Pur tuttavia, se si rapporta il dato del 2011 a quello del 2007 emerge ancora una volta un trend decrescente che vede un calo del 4,7% nelle presenze.

Se il turismo rappresenta la più importante risorsa per la provincia altra importante leva di sviluppo è da considerare l'Economia del Mare con i suoi settori: filiera ittica, della cantieristica, movimentazione di merci via mare; servizi di alloggio e ristorazione; ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, attività ricreative e sportive. Alla fine del 2012, sulla base dei dati Registro Imprese della CCIAA il perimetro dell'Economia del mare vibonese racchiude 770 imprese pari al 5,8% del totale provinciale: un'incidenza che supera il dato relativo alla media nazionale (3,5%) e che la colloca a livello nazionale al 18° posto per contributo del settore alla produzione di ricchezza. Il contributo al valore aggiunto prodotto in provincia dalle filiere riconducibili all'economia del mare, ammontava, nel 2011, a 139 milioni di euro, con un'incidenza sul totale della capacità di produrre ricchezza del 6,4% oltre il doppio del peso rivestito a livello nazionale (2,9%). Altro dato rilevante e positivo nel settore è quello occupazionale con gli oltre 3.000 unità impiegate in provincia che rappresentano l'8,1% dell'occupazione complessiva della provincia, incidenza ragguardevole se si pensa che la stessa a livello nazionale è di appena 3,2%. Pertanto dall'analisi complessiva dei dati emerge che l'economia del mare costituisce una risorsa strategica e straordinaria per lo sviluppo provinciale, risorsa che occorre potenziare per ritrovare il percorso della crescita.

Di seguito una sintetica elaborazione dei dati più rappresentativi.

DINAMICA DEMOGRAFICA DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI VIBO VALENTIA, IN CALABRIA E IN ITALIA
ANNI 2008-2012 (VALORI ASSOLUTI E TASSI DI CRESCITA)

Vibo Valentia						
	2008	2009	2010	2011	2012	
Registrate	14.582	14.570	14.582	13.963	13.169	
Iscrizioni	1.178	1.022	1.121	992	1.030	
Cessazioni	2.023	1.040	1.113	1.614	1.828	
Saldo	-845	-18	8	-622	-798	
Tasso di crescita	-5,5	-0,1	0,1	-4,3	-5,7	
CALABRIA						
	2008	2009	2010	2011	2012	
Registrate	180.822	179.648	180.962	180.922	179.126	
Iscrizioni	12.863	11.894	12.040	11.510	11.583	
Cessazioni	14.262	13.105	10.773	11.582	13.412	
Saldo	-1.399	-1.211	1.267	-72	-1.829	
Tasso di crescita	-0,8	-0,7	0,7	0,0	-1,0	
ITALIA						
	2008	2009	2010	2011	2012	
Registrate	6.104.067	6.085.105	6.109.217	6.110.074	6.093.158	
Iscrizioni	410.666	385.512	410.736	391.310	383.883	
Cessazioni	432.086	406.751	389.076	393.463	403.923	
Saldo	-21.420	-21.239	21.660	-2.153	-20.040	
Tasso di crescita	-0,3	-0,3	0,4	0,0	-0,3	

Fonte: ELABORAZIONI CAMCOM UNIVERSITAS MERCATORUM SU DATI INFOCAMERE

Imprese registrate in provincia di Vibo Valentia per settore di attività
Anno 2012 (valori assoluti)

	Registrate	Distribuzione percentuale	di cui: attive	Distribuzione % attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.764	21,0	2.752	23,0	202	383	-181
Estrazione di minerali	8	0,1	6	0,1	0	0	0
Attività manifatturiere	1.076	8,2	1.014	8,5	38	155	-117
Utilities (energia elettrica, gas, vapore)	25	0,2	24	0,2	7	2	5
Fornitura di acqua	15	0,1	13	0,1	0	0	0
Costruzioni	1.625	12,3	1.512	12,7	88	216	-128
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.803	28,9	3.679	30,8	227	537	-310
Trasporto e magazzinaggio	338	2,6	325	2,7	13	36	-23
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.087	8,3	1.062	8,9	60	128	-68
Servizi di informazione e comunicazione	177	1,3	160	1,3	13	21	-8
Attività finanziarie e assicurative	153	1,2	153	1,3	8	21	-13
Attività immobiliari	102	0,8	93	0,8	8	16	-8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	240	1,8	224	1,9	19	35	-16
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	253	1,9	238	2,0	16	48	-32
Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	0	0,0	0	0	0
Istruzione	86	0,7	85	0,7	6	7	-1
Sanità e assistenza sociale	52	0,4	49	0,4	0	1	-1
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	112	0,9	102	0,9	10	20	-10
Altre attività di servizi	443	3,4	440	3,7	27	41	-14
Imprese non classificate	810	6,2	11	0,1	288	161	127
TOTALE ECONOMIA	13.169	100,0	11.942	100,0	1.030	1.828	-798

FONTE: ELABORAZIONI CAMCOM UNIVERSITAS MERCATORUM SU DATI INFOCAMERE

LO STOCK DELLE IMPRESE REGistrate TIENE CONTO DELLE CANCELLAZIONI D'UFFICIO DELLE CAMERE DI COMMERCIO, CHE, NEL CASO DI AZIENDE NON PIÙ OPERATIVE DA ALMENO TRE ANNI, POSSONO PROCEDERE ALLA CANCELLAZIONE D'UFFICIO DAL REGISTRO DELLE IMPRESE. IN CONSIDERAZIONE DI CIÒ, L'AMMONTARE DI IMPRESE REGISTRATE PUÒ DIMINUIRE ANCHE IN PRESENZA DI UN SALDO ATTIVO TRA I FLUSSI DI ISCRIZIONI E CESSAZIONI, ESSENDO QUESTE CALCOLATE AL NETTO DI QUELLE DISPOSTE AMMINISTRATIVAMENTE DALLE CAMERE.

Imprese registrate in provincia di Vibo Valentia per forma giuridica
Anno 2012 (valori assoluti)

	Registrate	Distribuzione %	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Società di capitale	1.643	12,5	95	146	-51
Società di persone	1.491	11,3	70	209	-139
Imprese individuali	9.600	72,9	836	1.449	-613
Altre forme	435	3,3	29	24	5
TOTALE	13.169	100,0	1.030	1.828	-798

Fonte: elaborazioni Camcom Universitas Mercatorum su dati Infocamere

Occupati per settore di attività in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2012 (valori assoluti in migliaia)

Valori assoluti					
	Agricoltura	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Totale
Cosenza	23,4	15,2	16,2	152,5	207,4
Catanzaro	8,1	13,5	12,3	84,7	118,6
Reggio Calabria	16,9	12,6	10,6	114,2	154,3
Crotone	6,0	4,7	3,4	29,4	43,4
Vibo Valentia	5,6	3,4	3,3	30,2	42,5
CALABRIA	60,0	49,5	45,7	411,0	566,3
<i>Mezzogiorno</i>	<i>418,7</i>	<i>809,7</i>	<i>503,4</i>	<i>4.448,5</i>	<i>6.180,3</i>
ITALIA	849,1	4.608,0	1.754,0	15.687,6	22.898,7
Composizione percentuale					
	Agricoltura	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Totale
Cosenza	11,3	7,3	7,8	73,5	100,0
Catanzaro	6,8	11,4	10,4	71,4	100,0
Reggio Calabria	11,0	8,2	6,8	74,0	100,0
Crotone	13,9	10,7	7,7	67,7	100,0
Vibo Valentia	13,2	8,1	7,7	71,1	100,0
CALABRIA	10,6	8,7	8,1	72,6	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	<i>6,8</i>	<i>13,1</i>	<i>8,1</i>	<i>72,0</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	3,7	20,1	7,7	68,5	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Composizione delle forze di lavoro in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2012 (valori assoluti in migliaia e composizione percentuale)

	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Totale
Cosenza	207,4	53,1	260,4	79,6	20,4	100,0
Catanzaro	118,6	28,2	146,8	80,8	19,2	100,0
Reggio Calabria	154,3	29,8	184,1	83,8	16,2	100,0
Crotone	43,4	15,3	58,8	73,9	26,1	100,0
Vibo Valentia	42,5	9,1	51,6	82,4	17,6	100,0
CALABRIA	566,3	135,4	701,7	80,7	19,3	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	<i>6.180,3</i>	<i>1.280,8</i>	<i>7.461,1</i>	<i>82,8</i>	<i>17,2</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	22.898,7	2.743,6	25.642,4	89,3	10,7	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Occupati per settore di attività in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2012 (valori assoluti in migliaia e composizione percentuale)

Valori assoluti					
	Agricoltura	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Totale
Cosenza	23,4	15,2	16,2	152,5	207,4
Catanzaro	8,1	13,5	12,3	84,7	118,6
Reggio Calabria	16,9	12,6	10,6	114,2	154,3
Crotone	6,0	4,7	3,4	29,4	43,4
Vibo Valentia	5,6	3,4	3,3	30,2	42,5
CALABRIA	60,0	49,5	45,7	411,0	566,3
<i>Mezzogiorno</i>	<i>418,7</i>	<i>809,7</i>	<i>503,4</i>	<i>4.448,5</i>	<i>6.180,3</i>
ITALIA	849,1	4.608,0	1.754,0	15.687,6	22.898,7
Composizione percentuale					
	Agricoltura	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Totale
Cosenza	11,3	7,3	7,8	73,5	100,0
Catanzaro	6,8	11,4	10,4	71,4	100,0
Reggio Calabria	11,0	8,2	6,8	74,0	100,0
Crotone	13,9	10,7	7,7	67,7	100,0
Vibo Valentia	13,2	8,1	7,7	71,1	100,0
CALABRIA	10,6	8,7	8,1	72,6	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	<i>6,8</i>	<i>13,1</i>	<i>8,1</i>	<i>72,0</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	3,7	20,1	7,7	68,5	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Composizione dell'occupazione per cittadinanza in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2012 (valori assoluti in migliaia e composizione percentuale)

	Valori assoluti			Composizione percentuale		
	Occupati italiani	Occupati stranieri	Occupati totali	Occupati italiani	Occupati stranieri	Occupati totali
Cosenza	196,3	11,0	207,4	94,7	5,3	100,0
Catanzaro	112,2	6,4	118,6	94,6	5,4	100,0
Reggio Calabria	144,0	10,3	154,3	93,3	6,7	100,0
Crotone	39,7	3,8	43,4	91,3	8,7	100,0
Vibo Valentia	39,8	2,7	42,5	93,7	6,3	100,0
CALABRIA	532,0	34,3	566,3	94,0	6,0	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	<i>5.867,6</i>	<i>312,8</i>	<i>6.180,3</i>	<i>94,9</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>
ITALIA	20.564,7	2.334,0	22.898,7	89,8	10,2	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Persone in cerca di occupazione in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2004-2012 (valori assoluti in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cosenza	28,3	31,2	32,0	26,9	28,2	27,0	30,0	29,8	53,1
Catanzaro	17,9	20,6	18,6	16,2	18,6	15,1	13,5	15,0	28,2
Reggio Calabria	40,6	33,7	25,3	19,5	20,4	20,2	20,9	23,0	29,8
Crotone	9,4	8,5	7,3	5,4	6,7	5,7	6,4	9,3	15,3
Vibo Valentia	7,2	7,4	7,6	8,3	8,1	7,0	6,8	7,1	9,1
CALABRIA	103,4	101,4	90,8	76,3	82,0	75,0	77,6	84,2	135,4
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.135,4</i>	<i>1.067,4</i>	<i>909,0</i>	<i>807,7</i>	<i>886,5</i>	<i>899,0</i>	<i>958,3</i>	<i>977,9</i>	<i>1.280,8</i>
ITALIA	1.960,4	1.888,6	1.673,4	1.506,0	1.691,9	1.944,9	2.102,4	2.107,8	2.743,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Regione Calabria e provincia di Vibo Valentia. Commercio estero.

Valore delle importazioni ed esportazioni 2012

2012	418-Calabria		418102-Vibo Valentia	
	import	export	import	export
AGRICOLTURA	72.488.533	50.807.385	3.195.374	792.375
ESTRAZIONE MINERALI	1.601.367	79.296	50.756	25.292
Sistema alimentare	169.267.708	88.695.834	38.063.963	7.374.771
Sistema moda	24.900.533	10.336.294	695.773	22.773
Legno e prodotti in legno	34.055.244	3.292.177	1.433.839	365.615
Prodotti petroliferi raffinati	65.000	7.003	452	0
Chimica	32.906.617	51.423.802	2.015.411	1.015.796
Farmaceutica	8.924.904	1.506.827	2.207.425	0
Gomma, plastica e minerali non met.	24.252.457	6.423.948	983.719	368.795
Metallurgia e prodotti in metallo	42.695.442	88.955.384	1.915.681	1.764.823
Elettronica ed ottica	29.389.310	5.038.615	981.135	13.210
Apparecchi elettrici	22.821.445	3.875.954	580.757	65832
Meccanica	86.723.720	41.879.315	433.084	22.955.672
Mezzi di trasporto	14.573.207	10.707.732	496.632	658.061
Altre attività manifatturiere	13.655.438	4.516.866	1.357.867	148.361
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	504.231.025	316.659.751	51.165.738	34.753.709
UTILITIES	0	0	0	0
TRATTAMENTO RIFIUTI	2.370.669	4.698.181	36608	0
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	412.524	928.211	13.112	0
CONSULENZE PROFESSIONALI	0	5604	0	0
ARTE, SPORT E INTRATTENIMENTO	274.243	48.546	0	0
ALTRE ATTIVITA DEI SERVIZI	0	0	0	0
PROVVISTE DI BORDO	1.154.832	767.584	105.133	40.468
TOTALE ECONOMIA	582.533.193	373.994.558	54.566.721	35.611.844

Fonte: elaborazioni su dati Istat

INPUT NORMATIVI

Legge n. 2/2009,
Dematerializzazione (PEC e firma
digitale obbligatorie)

•L'Ente ha trasferito il proprio canale comunicativo dagli strumenti tradizionali all'uso della comunicazione per via telematica verso la Pubblica Amministrazione e verso i propri utenti

Dlgs. N. 150/2009, Ciclo di
Gestione della Performance

•L'Ente ha interpretato le novità normative in un'ottica di miglioramento graduale del processo di Gestione della Performance per avviare un cambiamento culturale nella sua gestione

Dlgs. N. 23/2010 e i servizi
associati

•Tra le Camere di Commercio di Vibo Valentia e Crotona è stata stipulata una convenzione per la gestione in comune dei servizi conciliazione e arbitrato, clausole vessatorie e contratti tipo, vigilanza e controllo, certificazione d'origine, tariffe idriche, controllo strategico; Provveditorato, Personale, Gestione esami affari in mediazione, Struttura di controllo DOP e IGP vitivinicole oltre all'Ufficio di Segreteria Generale

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

La Camera di Commercio di Vibo Valentia è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

L'esistenza giuridica della Camera di Commercio è datata 04/01/1993. Gli organi della CdC, identificati dalla legge 580/93 e recepiti nello statuto, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel Consiglio è rappresentata l'intera struttura socio-economica del territorio ed in particolare: Agricoltura (4 consiglieri), Commercio (4), Industria (3), Artigianato (3), Metalmeccanico (1), Turismo e Spedizione (1), Trasporti (1), Credito, assicurazioni e servizi alle imprese (1), Cooperazione (1), Organizzazioni sindacali dei lavoratori (1), Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti (1).

L'attuale consiglio si è insediato il 12/07/2012 ed ha nominato la giunta il 31/07/2012.

Mediante le modifiche apportate alla L. 580/93 dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 è stato ridisegnato l'assetto istituzionale e definite competenze e modalità organizzative delle Camere di Commercio e del sistema camerale nel suo insieme. Tale quadro normativo è stato integrato con l'approvazione dei decreti n. 155 e 156 del 4 agosto 2011 aventi ad oggetto, rispettivamente, il "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ed il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" che hanno ridisegnato il sistema previgente.

La legge n. 580/93 ha inoltre ampliato le funzioni delle Camere di Commercio rafforzandone le competenze e le attribuzioni e qualificandole sempre più come luoghi di “democrazia economica” in cui si rappresentano gli interessi dell’intero sistema economico provinciale.

Le principali funzioni che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere nell’ambito del territorio, sono in particolare tre:

- 1) attività di carattere amministrativo, riguardanti gli adempimenti anagrafici e certificativi a cui sono tenute le imprese;
- 2) attività di promozione dello sviluppo economico locale, attraverso iniziative di marketing territoriale, internazionalizzazione, innovazione, formazione, alle quali si affianca l’attività di analisi statistica e di informazione economica;
- 3) servizi di regolazione del mercato, volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei rapporti commerciali tra le imprese e tra imprese e consumatori.

Mediante la Camera di Commercio si realizza una connessione fra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni. Ne è un esempio il Registro delle imprese che è un “punto focale” in cui passano flussi di informazioni in entrata ed in uscita verso altri enti. Uno dei principi ispiratori dell’attività camerale è, infatti, la cooperazione con associazioni di categoria, istituzioni pubbliche e private locali, nazionali e comunitarie.

Inoltre, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, in considerazione del numero delle imprese iscritte al Registro delle imprese, inferiore a 40.000, svolge, già dall'anno 2011, le funzioni descritte all'art. 2 della L.580/93 in forma associata con la Camera di commercio di Crotona. Nell'anno 2012, l'ambito operativo dei servizi associati è stato esteso al di là di quello obbligatorio previsto dalla legge includendo altre funzioni quali: certificati d'origine, tariffe idriche, gestione esami per l'acquisizione del titolo professionale per l'esercizio di mediatore immobiliare, Provveditorato, Gestione del personale ed atti amministrativi, Struttura di controllo DOP e IGP vitivinicole.

Anche in forma associata viene svolto già dal 2010 l'Ufficio di Segreteria Generale e il controllo strategico attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione. L'OIV, nominato con Determinazione Commissariale n. 51 del 08/05/2011, si è insediato il 6 dicembre 2011 ed è stato successivamente rinnovato nel 2012.

Con la gestione associata dei servizi l'Ente si prefigge di realizzare un risparmio dei costi di gestione e la standardizzazione delle procedure al fine di rispondere meglio alle esigenze dell'utenza e di garantire servizi sempre più efficienti e qualitativi.

Nell'anno 2012 l'Ente camerale, inoltre, si è dotata di una sede propria acquistando i locali del Complesso Valentianum posti in vendita dall'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia, perseguendo così uno degli obiettivi che programmati sin dal 2005 e che è stato possibile grazie ad un'oculata politica di bilancio attuata nel corso di questi ultimi anni.

Di seguito sono riportati alcuni dati mediante i quali è possibile avere un quadro immediato della Camera di Commercio di Vibo Valentia.

LA CAMERA DI COMMERCIO IN CIFRE	
Sede	1
Dipendenti a tempo indeterminato	n. 20
Di cui uomini	n. 12
Di cui donne	n. 8
Imprese assistite	13.169
Totale oneri correnti	2.961.317,60
Di cui oneri per il personale	977.309,00
Partecipazioni	109.167,60

DATI AL 31/12/2012

*DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2012

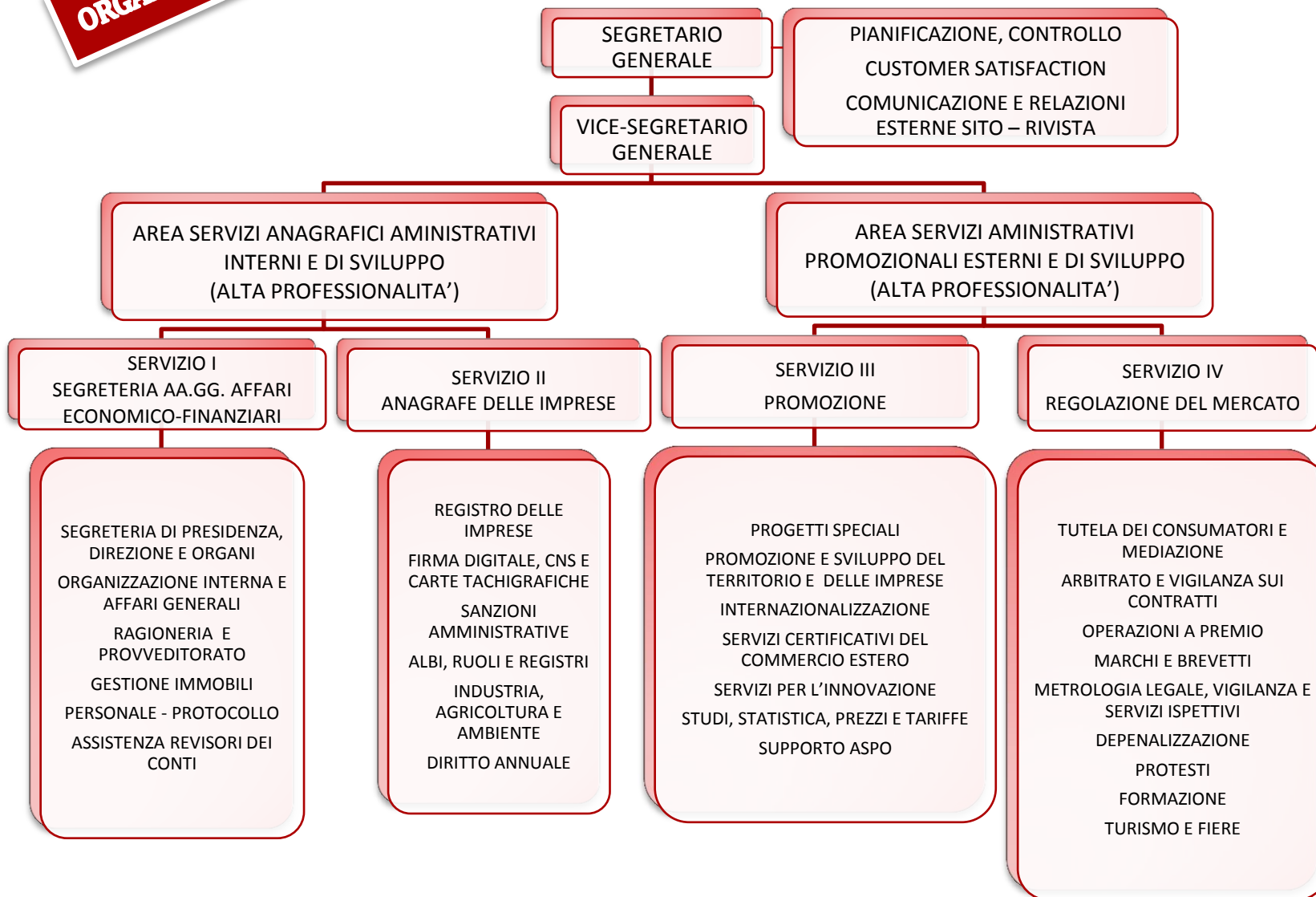
La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che è responsabile della gestione dell'ente, sovrintende al personale e svolge funzioni di raccordo con gli organi di governo. Nelle sue mansioni è coadiuvato da un vicario.

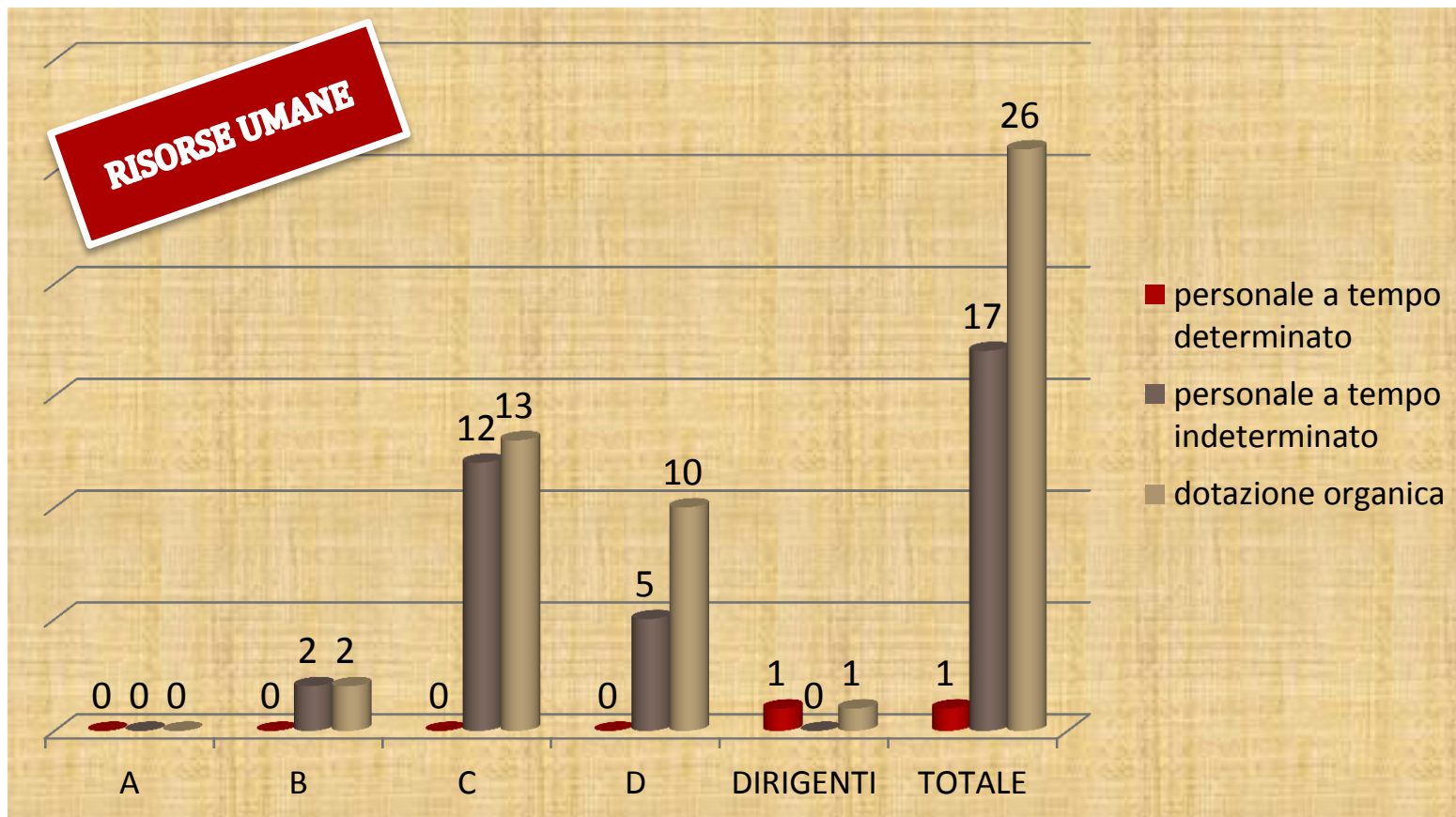
L'attuale organigramma, approvato con Delibera di Giunta n. 45 del 27/12/2012 ed in vigore dal 01/01/2013 si compone di 2 aree e 4 servizi:

A - Area Servizi Amministrativi Promozionali Esterni e di Sviluppo, con a capo il S.G., che comprende i seguenti servizi: 1. Promozione 2.Regolazione del mercato e tutela dei consumatori.

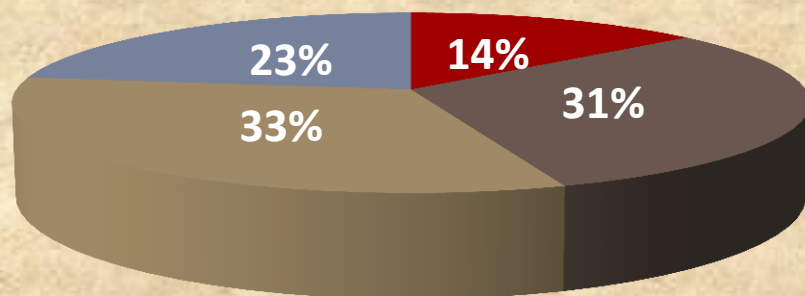
B - Area Servizi Anagrafici Amministrativi Interni e di Supporto, con a capo un dirigente, che comprende i seguenti servizi: 1. Segreteria AA.GG. Affari economico-finanziari 2.Anagrafe delle imprese.

ORGANIGRAMMA





**ONERI DEL
PERSONALE**



- ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
- SERVIZI DI SUPPORTO
- ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
- STUDI, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE ECONOMICA

A.S.PO. Vibo Valentia

Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia

L'Azienda opera e agisce in collaborazione con la Camera, nel rispetto e in coerenza con le linee programmatiche e gli indirizzi strategici da questa definiti; costituisce il braccio operativo della Camera di Commercio. L'attività dell'Azienda è per tali ragioni funzionale alle attività della Camera, non solo per quanto riguarda le linee di sviluppo delle attività programmate, ma anche quale supporto a particolari attività coerenti con lo scopo per il quale l'Azienda è stata costituita, che richiedono una sinergia di interventi fra le due strutture per amplificare la capacità di progettazione e gestione organizzativa.

Attività e progetti realizzati dall'ASPO nel corso dell'anno:

Progetto "Fiera Nautica delle Calabriae"

L'organizzazione complessiva della 5^a Fiera nautica delle Calabriae, dopo aver dato avvio alla fase di selezione dei fornitori e alla iniziale promozione, è stata sospesa avendo valutato il C.d.A. con Del. N. 2 del 13/02/2012 una rimodulazione del focus e del programma di sviluppo connesso all'iniziativa nei termini di destinare prioritariamente le risorse previste dalla Camera di Commercio per tale iniziativa (euro 160.000) ad un intervento progettuale per la riqualificazione del Molo Generale Malta e della Banchina Cortese, aree nelle quali è stata svolta in passato la Fiera nautica.

Promozione sistema portuale

Sono state svolte attività relazionali tramite il collaboratore esterno incaricato ed è stata curato il completamento del lavoro di ricerca storica sul porto avviato nell'annualità precedente e curata la stampa del volume "Il Porto ritrovato" dedicato alla ricostruzione storica e fotografica del porto di Vibo Marina dall'epoca greco-romana a quella post-unitaria. E' stato inoltre fornito a fine anno il supporto, di concerto con la Regione Calabria, alle iniziative avviate dalla Regione Calabria e dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, al programma di promozione del piano crocieristico per i porti di Reggio Calabria, Corigliano, Crotona e Vibo Valentia (con la partecipazione al Seatrade di Marsiglia nel mese di novembre).

Piani di sviluppo, partnership e relazioni esterne.

Su questa linea di attività è stata concentrata in prevalenza l'attività sia delle risorse interne che delle risorse esterne dell'ASPO con particolare riferimento alla redazione del Piano di sviluppo economico-produttivo triennale 2012-2014 (approvato con Del. CdA n. 7 dell'8/5/2012), di cui è stata curata anche la stampa, e alla realizzazione degli studi progettuali preliminari per la riqualificazione funzionale del Molo Generale Malta e della banchina Cortese portati avanti con la collaborazione del Centro Servizi Avanzati di Taranto, società del sistema camerale alla quale è associata anche la Camera di Vibo Valentia, che hanno portato alla redazione e pubblicazione il 15/10/2012 del concorso di progettazione destinato a selezionare il progetto preliminare da proporre all'Autorità marittima per la concessione delle aree oggetto di intervento e per la richiesta di finanziamenti. Ulteriore attività hanno riguardato la predisposizione di schede progettuali per ulteriori interventi e per l'analisi delle fattibilità tecniche infrastrutturali condotte avvalendosi del supporto del Consorzio Sviluppo Industriale Vibo Valentia che a partire dal 30/08/2012 ha operato in convenzione con l'A.S.PO.

ESTRATTO DA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ASPO 2012

(...) Le spese sostenute (per un totale di euro 30.005,10) hanno riguardato prevalentemente la spesa per la stampa del volume “Il Porto ritrovato” e per il Piano triennale (per un importo complessivo di euro 21.445,67) e le spese per le attività di progettazione e di redazione del bando per il concorso di progettazione (pari a euro 7.421,35).

Le spese per il personale si sono limitate alle spese per il Direttore generale e al Direttore operativo non essendo stato impegnato altro personale a titolo oneroso. Le spese complessive di tale personale è stato di euro € 49.384,27, di cui euro 29.236,46 da corrispondere alla Camera di Commercio di Vibo Valentia per le attività del Direttore Generale.

Per le altre spese di funzionamento non ci sono state spese per affitto sede e utenze in quanto messe a disposizione dalla Camera di Commercio e sono comprese solo le spese per l’uso degli applicativi contabili di Infocamere (che sono stati però sostituiti dall’01/07/2012 con gli applicativi di contabilità ordinaria al fine del contenimento delle spese), per i servizi contabili-amministrativi, per le spese dei revisori e per spese generali e immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di € 18.376,60.

Il totale delle spese dei costi di struttura ammonta ad euro € 67.760,87, con una riduzione di circa il 13% rispetto all’anno precedente, e con costi istituzionali che riguardano le spese per progetti e iniziative ammontano pari a euro 30.005,10, anch’essi in forte riduzione non essendo state sostenute le spese previste per la Fiera nautica ed essendo confluite nel 2013 le spese per il concorso di progettazione relative ai progetti vincitori.

Il totale dei ricavi ordinari ammontano a euro € 40.002,47 di cui euro 40.000,00 come contributo della Camera di Commercio per le iniziative promozionali e di studio che hanno sostituito il contributo previsto per la Fiera nautica e per le altre linee attività inizialmente pari a euro 190.000. Non ci sono state entrate da altri soggetti privati o pubblici.



L'Azienda chiude il bilancio consuntivo 2012 con un disavanzo economico di euro -€ 57.763,50.

Tale disavanzo è dipeso dalla copertura parziale del contributo camerale delle attività progettuali che l'A.S.PO. ha realizzato in applicazione del programma camerale 2012 a seguito della rimodulazione del contributo inizialmente riconosciuto avvenuto con l'aggiornamento del bilancio camerale 2012 (Del. Consiglio n.6 del 17/10/2012) che teneva conto solo delle spese esterne e degli effettivi costi di realizzazione dei progetti che tengono conto anche dei costi del personale interno destinato pro-quota alle attività istituzionali progettuali.

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione della Relazione si evidenziano i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi «prioritariamente» programmati. È, pertanto, questa, la parte più significativa del documento, perché mette a confronto quanto pianificato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia in sede di programmazione con quanto effettivamente «prodotto» in termini di traguardi raggiunti e misurabili quali-quantitativamente. Per ciascun obiettivo previsto, dunque, si riportano, di seguito, i relativi output, per come già riportato nella relazione per l'anno 2012 ex art. 24 DPR 254/2005.

OBIETTIVO A.1 “INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE”

Nel corso del 2012 l’attenzione dell’Ente camerale è stata orientata a dare continuità alle azioni avviate nel 2011 che hanno consentito di stabilire basi operative di promozione delle imprese vibonesi verso azioni verticali di promozione di specifici raggruppamenti di imprese/prodotto e di cluster territoriali sviluppando linee di attività avviate in precedenza su mercati che si sono prefigurati di interesse per le imprese coinvolte nonché verso azioni di promozione e di agevolazione alla partecipazione alle fiere e alle missioni all’estero organizzate dal sistema camerale al fine di esplorare, attraverso l’organizzazione congiunta svolta con le altre Camere di Commercio, nuovi mercati e nuove opportunità di business all’estero.

Sono rientrate nel primo gruppo le azioni:

A.1.1 - TESTARE OPERATIVAMENTE I MERCATI ESTERI: AGROALIMENTARE E TURISMO

Per quanto riguarda il settore agroalimentare è stata realizzata la fase successiva del progetto Calabria Gourmet ampliando il numero delle aziende inserite nel progetto di matching con i buyers svedesi e lavorando per fidelizzare i due buyer svedesi già acquisiti per monitorare l’andamento delle collaborazioni commerciali avviate, consentendo loro di acquisire nuovi fornitori.

E’ stata avviata inoltre una nuova missione incoming realizzando un test per le cantine vitivinicole vibonesi e crotonesi gemellate al fine di completare il paniere di prodotti richiesti da uno dei buyer aderenti al progetto.

Un’ulteriore azione ha riguardato la partecipazione all’evento Med in Med organizzato dalla Camera di Commercio di Crotone per il settore dei prodotti alcolici.

Per quanto riguarda, invece, il settore turistico è stato organizzato un educational tour con 5 operatori svedesi, che dopo essere stati selezionati in quanto interessati ad inserire nel loro catalogo nuove destinazioni come Vibo Valentia e la Calabria, sono stati coinvolti per visitare la provincia e per incontrare gli operatori turistici maggiormente rispondenti alle attese della loro clientela. I feedback positivi hanno fatto proseguire poi le attività di follow up miranti a supportare il lavoro preparatorio per l'aggiornamento delle loro offerte turistiche orientate verso la Calabria.

A.1.2 - SPERIMENTARE PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE IMPRESE METALMECCANICHE E DELL'EDILIZIA

E' stato sperimentato un percorso di internazionalizzazione per le imprese metalmeccaniche e del settore edilizia attivando un avviso pubblico per la costituzioni di reti di imprese costituite da imprese operanti in uno dei due settori (progetto Med Oil&Gas Edilizia Vibo Valentia, cofinanziato a valere sull'accordo di programma MISE-Unioncamere 2010-2011). Sono state presentate ed accolte le richieste di due raggruppamenti, uno per ogni sottosettore di intervento, che ha visto coinvolte n. 4 imprese del settore metalmeccanico petrolchimico e n. 9 imprese del settore metalmeccanico edilizio. Entrambi i raggruppamenti sono stati assistiti nel percorso di predisposizione dell'associazione a rete e nei primi programmi promozionali all'estero sulla base delle priorità indicate da ciascuna compagine.

A.1.3 - PROMUOVERE IN ITALIA E ALL'ESTERO IL SISTEMA PRODUTTIVO VIBONESE

E' continuata la diffusione sul territorio delle iniziative di internazionalizzazione promosse dal sistema camerale regionale e nazionale : in particolare, sono state diffuse alle associazioni di categoria, tramite sito web e tramite CRM diretto in caso di disponibilità degli indirizzi di posta elettronica delle



imprese potenzialmente interessate ai singoli eventi una trentina tra comunicazioni ed informative provenienti in particolare dal sistema camerale nazionale.

E' stato, inoltre, fornito il supporto alle imprese interessate alla partecipazione alle principali manifestazioni nazionali di interesse per il sistema produttivo che sono state promosse dalle agenzie del sistema camerale nazionale, da Unioncamere Calabria e dalla Regione Calabria.

La Camera di Commercio ha, in particolare, seguito la partecipazione al Macef e ad Artigianato in Fiera promosse da Unioncamere Calabria e Regione Calabria che hanno visto la partecipazione diretta di n. 13 aziende vibonesi.

OBIETTIVO A.2 “INCREMENTARE L’ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO”

A.2.1 VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE-ARTISTICO DELLA PROVINCIA

Nell’ambito di tale azione, in continuità con le annualità precedenti, è stata realizzata la IV edizione del Premio Internazionale Limen Arte, che ha registrato un incremento del numero degli artisti e delle opere esposte e l’introduzione di nuove sezioni (video/fotografia e cortometraggi).

La manifestazione è stata realizzata, anche in quest’annualità, nella sede di Palazzo Gagliardi, palazzo di pregio concesso in uso dall’Amministrazione Comunale di Vibo Valentia nell’ambito delle attività previste dall’Accordo quadro triennale sottoscritto nel febbraio 2010

A.2.2 MIGLIORARE LA VISIBILITÀ TURISTICA DELLA PROVINCIA

E’ stato avviata la fase di revisione del Portale del Turismo www.vibovagando.it, sezione speciale del sito istituzionale. Nel corso dell’anno si è proceduto alla creazione delle sezioni tradotte in lingua straniera.

A.2.3 PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RIVISTA ISTITUZIONALE LIMEN

E’ continuata la redazione e la pubblicazione della rivista istituzionale LIMEN.

OBIETTIVO A.3 “FAVORIRE LA NEO IMPRENDITORIALITA’ GIOVANILE E FEMMINILE NONCHE’ RAFFORZARE LE IMPRESE ESISTENTI PER RIDURRE LA MORTALITA’ IMPRENDITORIALE LOCALE”

A.3.1 SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI INFORMAZIONE PER NUOVE IMPRESE, IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI

Con l’intento di favorire la neo-imprenditorialità giovanile e femminile nonché rafforzare le imprese esistenti attraverso la diffusione di informazioni differenziate e specifiche sulle possibilità di accesso ai finanziamenti e la formazione imprenditoriale per ridurre la mortalità delle imprese, la Camera ha operato attraverso le seguenti azioni:

Nell’ambito di tale azioni sono state realizzate le seguenti attività:

3.1.1. GESTIRE LO SPORTELLO INFORMATIVO

Lo Sportello, pienamente operativo, ha fornito informazioni sulle agevolazioni e finanziamenti previsti per l’avvio di nuove imprese e lo sviluppo di quelle già esistenti, registrando le richieste di circa 70 utenti interessati a conoscere gli adempimenti amministrativi necessari per intraprendere una nuova attività. Tra questi anche tanti studenti delle ultime classi degli Istituti tecnici e professionali della provincia che la Camera ha ospitato per uno scambio di vedute circa i servizi offerti dai nostri uffici e, soprattutto, per informarli sulle opportunità esistenti sul mercato del lavoro. Lo Sportello, attraverso l’ausilio di banche dati in dotazione (Filo di Arianna), ha fornito agli utenti le risposte richieste anche attraverso la stampa di una scheda in cui sono riepilogate i riferimenti di legge che regolano l’attività, gli uffici pubblici coinvolti ed i fac-simili dei modelli da utilizzare.

A.3.2 FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO ED AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

L'azione programmata, realizzata nell'ambito del Servizio Nuove imprese, è sviluppata attraverso la continua informazione e la prima assistenza alle imprese e ai potenziali nuovi imprenditori per accedere ai finanziamenti pubblici. Molte le richieste registrate in questo ambito su finanziamenti agevolati attivi sul territorio nazionale e sui bandi pubblicati dalla Regione Calabria anche a causa della particolare situazione economica che ha caratterizzato il nostro territorio provinciale nell'anno 2012.

A.3.2 PROMUOVERE BANDI E AVVISI

Nell'ambito di tale azione sono stati pubblicizzati, attraverso azioni di coinvolgimento delle imprese e dei potenziali beneficiari interessati (imprese del Club estero, dottori commercialisti della provincia e associazioni di categoria), i bandi che la Camera di Commercio ha predisposto a favore delle micro e piccole imprese per finanziamenti agevolati utilizzando fondi del bilancio camerale o fondi messi a disposizione da Unioncamere nazionale. Tra i bandi pubblicizzati particolare interesse ha registrato quello sulla concessione di contributi alle PMI della provincia di Vibo Valentia per la realizzazione di piani promozionali di internazionalizzazione.

Nell'ambito di tale azione sono stati attuati specifici bandi a favore delle micro e piccole imprese per la concessione di contributi a fondo perduto per una spesa complessiva di 125.414,17.

OBIETTIVO A.4 “DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITA’ NELLE PRODUZIONI TIPICHE PER GARANTIRE I CONSUMATORI E PROMUOVERE IL TURISMO”

A.4.1 PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DEL MODELLO DI DIETA MEDITERRANEA

La Camera, nella seconda annualità di realizzazione del progetto sulla Dieta Mediterranea si è proposta di favorire e rilanciare la qualità agroalimentare e la difesa delle tradizioni agroalimentari.

L’obiettivo è stato quello di promuovere i prodotti già valorizzati nelle ricette della Dieta Mediterranea, attraverso il relativo portale web, arricchito con nuovi contenuti e tradotto, attraverso una piattaforma multilingue, in inglese, francese e tedesco.

Nell’ambito delle iniziative realizzate, è stata stampata e pubblicata la guida dedicata alla Dieta Mediterranea e ai suoi prodotti tipici, ideata nello scorsa annualità. La stessa è stata presentata e promossa all’interno di una conferenza stampa nel corso della quale è stata messa in risalto l’importanza del volume quale strumento di maggiore divulgazione delle tematiche trattate e per l’attenzione dedicata alla prevenzione delle più diffuse malattie metaboliche, cardiovascolari e cronico-degenerative per la valorizzazione di uno stile alimentare bilanciato mirato a favorire un più diffuso benessere, personale e collettivo e alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti testate giornalistiche calabresi.

Per le imprese ristorative che nel corso della prima annualità avevano beneficiato dell’uso del marchio collettivo "Dieta mediterranea italiana di riferimento Nicotera", è stata realizzata un’attività di controllo e ispezione al termine della quale sono state rilevate anche delle non conformità che le imprese interessate dovranno sanare per il mantenimento dell’uso del marchio.



Nell'ambito delle azioni previste dal progetto è stata ideato inoltre il marchio ad ombrello "Vibogustando" con il relativo regolamento d'uso. Nel marchio verranno fatti confluire tutti i prodotti agroalimentari, compresi quelli vitivinicoli e quelli dell'artigianato artistico e tradizionale che caratterizzano il territorio vibonese. L'uso del marchio, di proprietà della Camera di Commercio, verrà concesso anche ad Enti e Associazioni che abbiano tra le loro finalità quello di tutelare l'origine e la natura del prodotto.

OBIETTIVO A.5 “COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO”

A.5.1 DIFFUSIONE E PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE E NAZIONALE

La Camera ha diffuso con continuità le varie iniziative pervenute dal sistema camerale regionale e nazionale attraverso la pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale (sezioni News e Avvisi e bandi), la comunicazione via email alle associazioni di categoria e alle imprese presenti negli indirizzi di progetto laddove potenzialmente interessate. Per le iniziative più importanti sono stati emessi anche comunicati stampa specifici.

A.5.2 INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PORTUALE TRAMITE AFFIDAMENTO E/O SOSTEGNO ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E PROGETTUALI DELL'A.S.P.O.

Anche nell'anno 2012, la Camera nell'ambito dei fini promozionali, ha continuato ad operare, in stretta collaborazione e sinergia con la propria Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia, (A.S.P.O.) su programmi e progetti alla stessa affidati allo scopo di promuovere, favorire e stimolare, in particolare, lo sviluppo delle attività marittimo-portuali del porto di Vibo Valentia Marina e del sistema economico ad esso connesso.



La Camera ha sostenuto attraverso i propri uffici l'assistenza necessaria all'attività amministrativa ed organizzativa-logistica dell'Azienda e si è impegnata a destinare specifiche risorse finanziarie per la realizzazione da parte dell'Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia delle seguenti iniziative:

1. Progettazione interventi di riqualificazione dell'Area Portuale Molo Generale Malta e banchina Cortese
2. Attività di promozione del sistema produttivo portuale
3. Redazione di piani di sviluppo, attivazione di partnership e sviluppo di relazioni esterne

OBIETTIVO B.1 “RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA”

B.1.1 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ ISPETTIVE IN MATERIA DI METROLOGIA LEGALE, GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Sono state potenziate le attività di vigilanza e controllo, anche su richiesta ed in collaborazione con gli uffici provinciali della Guardia di Finanza e puntualmente effettuate le numerose richieste di verifica periodica degli strumenti metrici, gli accertamenti e la vigilanza sui laboratori accreditati, gli accertamenti, le sanzioni e le costituzioni in giudizio. E' proseguita altresì l'attività prevista dalla Convenzione siglata con Unioncamere in materia di metrologia e vigilanza ed maggiormente implementati i servizi già avviati nell'ambito del processo di attuazione della riforma l.580/93 su servizi associati, in convenzione con la Camera di Commercio di Crotone.

B.1.2 GESTIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno è stata completata l'attività relativa all'emissione delle ordinanze ingiunzioni relative alla sanzioni R.I. per le annualità 2010 e parte del 2011 e all'emissione dei ruoli esattoriali per le posizioni morose relative alla II annualità 2010, 2011 e I semestre 2012.

B.1.3 PROMUOVERE IL DEPOSITO DELLE DOMANDE DI BREVETTI E MARCHI

La Camera, al fine di potenziare i servizi da erogare agli utenti, ha aderito ad uno specifico bando, pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico prevedendo l'acquisizione di nuove banche dati, la realizzazione di seminari per le imprese e un servizio consulenziale gratuito a tutti gli interessati che ne facciano richiesta.

Inoltre, nell'ambito delle attività mirate a diffondere la cultura brevettuale è stata promossa e avviata un'azione di pubblicizzazione delle attività previste dal bando per stimolare le micro, piccole e medie imprese italiane a registrare i marchi all'estero attraverso la concessione di un'agevolazione. Dai dati forniti dall'Ufficio Marchi e Brevetti risulta che, nell'anno 2012, 17 sono stati i depositi di marchi, 1 di invenzioni e 2 modelli di utilità. E' stato altresì gestito il servizio di informazioni ed assistenza, anche per posta elettronica, a circa 40 utenti; distribuiti, inoltre, circa 20 attestati di registrazione da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero Attività Produttive dei titoli di proprietà industriale depositati in Provincia di Vibo.

OBIETTIVO B.2 “INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA”

B.2.1 PROMOZIONE DELLO STRUMENTO DELLA MEDIAZIONE E DELL'ARBITRATO

La Camera di Commercio di Vibo Valentia, anche per l'anno 2012, ha mantenuto alti standard nell'erogazione del servizio di mediazione riuscendo ad incrementare il numero di procedimenti gestiti rispetto all'anno 2011 (67 contro i 52 del 2011) .

Al fine di migliorare le competenze dei mediatori e per adempiere agli obblighi di legge che prevede una formazione continua biennale per mantenere l'iscrizione c/o il Ministero della Giustizia, è stato organizzato un corso di formazione di 18 ore, individuando l'Ente formatore accreditato presso il Ministero e predisponendo tutti gli adempimenti necessari per il corso che verrà realizzato nei primi mesi dell'anno 2013. Nell'ambito di tali attività è stato implementato e promosso il software per la gestione informatica delle mediazioni

Il servizio è svolto in associazione con la Camera di Commercio di Crotona a seguito della convenzione sottoscritta tra le due Camere.

Nel corso dell'anno è stato approvato il Regolamento di procedura del servizio di arbitrato delle Camere di Crotona e Vibo Valentia e costituito e insediato il Comitato Tecnico previsto dal citato regolamento.

La Camera di Commercio di Vibo Valentia, partecipa, inoltre, con un proprio rappresentante al Tavolo tecnico costituito presso Unioncamere Nazionale per approfondimenti sulle tematiche di ADR.

OBIETTIVO B.3 “MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE”

L'obiettivo strategico in questione ha una forte correlazione con il precedente e riguarda il tema delle clausole vessatorie e contratti tipo. Attraverso una campagna promozionale si è cercato di sensibilizzare le imprese sulla materia attuando, inoltre, il servizio in associazione con la Camera di Commercio di Crotona a favore delle imprese che necessitano di contratti tipo già predisposti per settori merceologici, oltre che un controllo dei contratti sottoscritti ai fini dell'individuazione di clausole vessatorie.

Nell'ambito di tale attività, la Camera di Commercio, partecipa al Tavolo tecnico costituito presso Unioncamere Nazionale per approfondimenti sulle specifiche tematiche.

Nel corso dell'anno, nell'ambito dei servizi convenzionati con la Camera di Crotona, la Camera di Vibo Valentia ha predisposto lo specifico Regolamento in riferimento al contratto tipo del condominio predisposto in precedenza dalla Camera di Commercio di Crotona.

OBIETTIVO C.1 “GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L’AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI”

C.1.1 Aggiornamento ed adeguamento alla normativa vigente del sito web camerale e sviluppo del C.R.M.

E’ stata rivista l’impostazione generale connessa alla comunicazione tramite CRM centralizzato o meno al fine di superare le criticità emerse connesse all’aggiornamento delle banche dati e alla necessità di semplificare le funzioni operative al fine di continuare a garantire accuratezza e tempestività delle informazioni alle imprese e al territorio e nel contempo assicurare l’adeguamento alla nuova normativa in materia di trasparenza delle PP.AA..

Nel corso dell’anno 2012 è stata dedicata notevole attenzione all’attività di implementazione ed aggiornamento alla normativa vigente del sito web istituzionale (www.vv.camcom.gov.it) sia in termini di qualità che di tempestività e quantità dell’informazione con:

- l’aggiornamento costante delle sezioni news, bandi e avvisi, rassegna stampa e, non ultimo, l’Albo Pretorio;
- l’implementazione della sezione “trasparenza, valutazione e merito” con nuove pagine web appositamente create per l’adeguamento a nuove normative;
- l’aggiornamento della sezione del sito web relativa al servizio “Registro Imprese”, servizio da sempre soggetto a notevoli innovazioni normative e/o operative.

L’attività svolta è stata anche (principalmente) finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni presenti al fine di consentire una maggiore fruibilità all’utente/cliente finale.

Possono essere assunte a parametro di valutazione, in tal senso, i risultati de “La Bussola della Trasparenza” (www.magellanopa.it/bussola/) della “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione” per la verifica della conformità di un sito web di una P.A. ai contenuti minimi definiti dalle linee guida dei siti web PA del 2011 che riscontra per la CCIAA di Vibo Valentia n. 41/42 indicatori soddisfatti

C.1.2 INNOVAZIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO IMPRESE

Rilascio dispositivi di Firma digitale/CNS

E’ proseguita per il 2012 l’attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale/CNS (n. 1273 dispositivi rilasciati nell’anno 2012) che è stata improntata, principalmente, nell’attività di informazione ai soggetti coinvolti (imprenditori e Professionisti) dei vantaggi dell’utilizzo della “firma digitale” per l’inoltro di istanze/ricieste alla PP.AA. ed anche nei vantaggi nell’utilizzo del certificato “Carta Nazionale dei Servizi” per l’ottenimento di documentazione per via telematica (p.es.. visure del registro imprese, comunicazione della PEC con “procedura semplificata” e quindi senza utilizzo di intermediari) e per l’autenticazione sui siti della PP.AA.

Sviluppo ed implementazione di ComUnica- StarWeb

ComUnica StarWeb è divenuto, nel corso del 2012, il software maggiormente utilizzato per l’invio di pratiche di Comunicazione Unica al Registro Imprese, all’INPS, all’INAIL, all’Agenzia delle Entrate.

I numeri di utilizzo progressivamente rilevati nel corso del 2012 hanno indotto InfoCamere all’implementazione quasi esclusiva dello stesso alle nuove previsioni normative e/o adempimenti, a scapito di ComUnica Ordinario. Tale implementazione ha riguardato principalmente la predisposizione delle pratiche delle imprese artigiane, i nuovi adempimenti relativi alle imprese esercenti attività di Agenti e rappresentanti di Commercio e di Agenti di affari in mediazione.

SUAP – Gruppo di lavoro UnionCamere/CCIAA calabresi

Particolarmente significativa l'attività svolta nel corso dell'anno per quanto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) con la costituzione di un tavolo di lavoro regionale, costituito presso Unioncamere Calabria, cui partecipano i Conservatori e i funzionari del R.I., che ha prodotto, in particolare:

- un'attività di "indirizzo comune" condivisa da tutte le CCIAA calabresi per quanto alle problematiche SUAP sviluppatasi, a livello provinciale, per il coordinamento ed uniformazione dei procedimenti interni ed esterni (RI > SUAP > RI)
- un'attività di verifica/aggiornamento/sviluppo sul portale "impresainungiorno.gov.it", per i comuni della Calabria con SUAP "in delega" alla CCIAA, della modulistica SCIA che, in collaborazione con InfoCamere, ha prodotto la riduzione della modulistica da oltre 200 a circa 30 modelli con reingegnerizzazione della piattaforma del portale "impresainungiorno.gov.it" e conseguente realizzazione di un sistema "dinamico" e "user-friendly".

SUAP – Attività formativa di start-up

E' stata svolta una costante e puntuale attività di formazione degli operatori/responsabili SUAP molto spesso con attività svolta, presso la Camera di Commercio, con rapporto formativo 1/1 - 1/3 finalizzata allo start-up informatico dei SUAP Comunali in un'ottica di condivisione delle informazioni e di una uniformità e congruenza delle procedure.

C.1.3 CANCELLAZIONI D'UFFICIO

E' divenuta ormai "istituzionale" e quindi è proseguita anche per il 2012 l'attività normata dal DPR n. 247/2004 (cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone non più operative) che, programmata anche nelle varie fasi, ha prodotto la cancellazione di n. 50 società e di n. 138 imprese individuali, con evidenti risvolti anche sull'attività di riscossione (parametri di efficienza riscossione del Diritto Annuale) del Diritto Annuale.

Di pari passo è proseguita l'attività di cancellazione di Società di Capitali (n. 52), Consorzi (n. 2), ed imprese in stato di "fallimento chiuso" (n. 34).

C.1.4 SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE PROCEDURE REGISTRO IMPRESE

Nell'ambito di tale azione sono state attivate diverse e idonee misure in attuazione delle più recenti disposizioni amministrative in materia di semplificazione che hanno coinvolto tutti gli uffici camerali ed in particolare il Registro Imprese per le seguenti attività:

Comunicazioni RI/imprese

Per quanto attiene alle comunicazioni dirette RI-Imprese, anche a seguito dell'imposizione normativa, per le società, di comunicazione del proprio "domicilio elettronico" (PEC), si è dato impulso ed incentivato l'utilizzo del canale di comunicazione telematica in particolar modo per le comunicazioni inerenti la presentazione/gestione correzioni delle pratiche telematiche privilegiando il canale telematico (PEC to PEC).



Comunicazioni RI/Altre PP.AA.

Analogo impulso all'utilizzo di sistemi di comunicazione innovativi, nei rapporti RI-PP.AA., è derivato dall'entrata in vigore del disposto dell'art. 15 della Legge 183/2011 (verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 mediante accesso diretto e/o consultazione dei dati del Registro Imprese) che ha visto l'Ufficio Registro Imprese impegnato a fornire "risposte tempestive" in modalità quasi esclusivamente PEC to PEC conducendo progressivamente gli interlocutori all'utilizzo della piattaforma "verifichePA" appositamente predisposta dal sistema camerale che, al 31/12/2012, contava di n. 9 PP.AA. della provincia abilitate alla verifica autonoma in continuo aumento.

OBIETTIVO C.2 “MANTENERE L’ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE”

C.2.1 SVILUPPARE IL CONTROLLO DI GESTIONE

La Camera nel corso dell’anno ha dato pieno avvio al ciclo delle performance, approvando il relativo Piano e il Programma della Trasparenza e integrità per come previsto dagli art. 10 e del 11 del D.Lgs. 150/2009.

Ai fini di una più efficace integrazione dei vari sistemi di programmazione e di una più efficiente rilevazione dei programmi e degli obiettivi realizzati la Camera ha aderito al programma predisposto dalla società InfoCamere per la gestione informatizzata del ciclo di rilevazione performance che consente di monitorare attraverso un sistema preventivamente individuato degli indicatori, predisposti nel Piano delle performance, l’intero ciclo di gestione e di verificare i risultati conseguiti.

Il sistema è stato attivato in via sperimentale nell’anno 2012 e sarà ulteriormente implementato nell’anno 2013.

OBIETTIVO C.3 “SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE: INTRODURRE SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE PROCEDURE PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE”

Lo snellimento delle procedure interne è sempre stata una priorità seguita dall'ente camerale attraverso il ricorso alle procedure informatiche che consentono anche attraverso gli automatismi predisposti, un risparmio di tempo e una migliore tracciabilità delle procedure effettuate. Nell'anno in questione è stato implementato il nuovo programma di gestione delle delibere e determinazioni adottate dall'ente che prevede automatismi sia nella pubblicazione sul sito istituzionale che con il programma di contabilità ai fini della prenotazione di risorse, funzione quest'ultima ancora da implementare.

Continua la linea intrapresa nella scorsa annualità di comunicare con Amministrazioni e imprese attraverso la posta elettronica certificata quale utile ed efficace strumento di semplificazione e di contenimento dei costi nel rispetto delle recenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. Si ricorda che la recente normativa in materia di semplificazione ha esteso, anche alle imprese individuali, l'obbligo dell'utilizzo della posta elettronica certificata da comunicare al Registro delle Imprese entro la data del 30 giugno 2013.

OBIETTIVO C.4 “MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER TERRITORIO”

La Camera di Commercio, al fine di destinare all’offerta di nuovi servizi e a fornire ad enti, organizzazioni ed associazioni di categoria e di imprese del territorio spazi adeguati per lo svolgimento di iniziative congiunte, ha avviato già dagli scorsi anni i procedimenti necessari per la realizzazione del programma di ristrutturazione dei locali del complesso Valentianum destinati a sede camerale. Nell’anno 2012, in seguito alla decisione dell’Amministrazione Comunale di Vibo Valentia di procedere alla vendita del piano del Complesso, gli organi camerale, hanno valutato l’opportunità di acquistare la sede camerale e pertanto avviato la trattativa conclusasi con la sottoscrizione del contratto di acquisto mese di Dicembre. L’acquisto dell’immobile ha patrimonializzato le spese di ristrutturazione sostenute nei passati esercizi con ciò realizzando l’obiettivo prefissato dall’ente camerale a partire già dal 2005 di dotare l’Ente di una sede adeguata e prestigiosa “aperta” alle imprese quale punto di riferimento nel quale incentrare l’attività economica del territorio provinciale, rendendo fruibili gli spazi anche per lo svolgimento di servizi ed iniziative congiunte a favore del territorio. L’operazione d’acquisto è stata effettuata senza l’aggravio a carico dell’ente di pesanti oneri finanziari che si sarebbero dovuti sostenere nel caso di accessione di mutuo bancario, ma grazie ad una sana politica di gestione adottata negli esercizi passati, che ha consentito attraverso l’autofinanziamento l’acquisto dell’immobile.

OBIETTIVO D.1 “CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE”

La Camera di Commercio è l'unico soggetto nella provincia che realizza e diffonde con continuità studi ed analisi sul sistema economico locale. L'ente ha continuato ad offrire anche nel 2012 alle imprese locali, agli interlocutori istituzionali e a tutti coloro che avessero necessità di acquisire informazioni economiche una fotografia dettagliata dello stato dell'economia locale alla quale si è accompagnata una serie di altri approfondimenti su temi di particolare interesse, quali le imprese femminili ed il turismo.

D.1.1 GIORNATA DELL'ECONOMIA E FOCUS TEMATICI

E' stata confermata anche nel 2012, la diffusione, tramite comunicazione stampa, delle informazioni economiche connesse alla Giornata Nazionale dell'Economica, evento corale del sistema camerale in cui vengono presentati i dati sull'andamento dell'economia di tutte le province. L'Osservatorio economico provinciale è stato realizzato nell'ambito delle attribuzioni date ad Unioncamere Calabria che ha curato l'Osservatorio economico per tutte le province calabresi.

E' stata garantita la redazione di focus tematici specifici ed il supporto agli Organi di Amministrazione e ai soggetti istituzionali esterni per quanto concernente specifiche richieste informative sull'andamento congiunturale e strutturale dell'economia provinciale.

In particolare è proseguita, nell'ambito dell'Accordo quadro siglato nel 2009, la collaborazione avviata con l'Amministrazione provinciale, per la realizzazione dell'Osservatorio turistico della provincia per il quale la Camera ha fornito anche nel 2012 specifico supporto logistico ed organizzativo.

D.1.2 INDAGINE EXCELSIOR E RILEVAZIONI MOVIMPRESA

Gli Uffici hanno continuato anche nel 2012 ad assicurare il supporto ad Unioncamere nazionale per la realizzazione dell'indagine Excelsior, indagine che coinvolge tutte le province italiane, finanziata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gestita congiuntamente con l'Unione nazionale delle camere di commercio, che consente di indagare le caratteristiche sia di tipo quantitativo che qualitativo della domanda di lavoro da parte delle imprese locali.

Sono stati inoltre divulgati con periodicità, attraverso comunicato stampa, i dati sulla nati-mortalità delle imprese della provincia.

OBIETTIVO D.2 “VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE”

D.2.1 FORMAZIONE CONTINUA

Anche per l'anno 2012 si è proceduto alla redazione del piano di formazione annuale rivolto al personale camerale coerentemente con i fabbisogni rilevati e sulla base delle competenze professionali necessarie all'espletamento delle mansioni di ciascuno. Il piano ha tenuto conto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa che impone a tutte le pubbliche amministrazioni particolari limitazioni di carattere finanziario non potendo superare, il budget destinato alla formazione il limite di spesa del 50% della spesa sostenuta nell'annualità 2009.

Pertanto, diverse sono state le attività formative realizzate attraverso sistemi di webconference principalmente con Enti e Associazioni del sistema camerale. Ciò ha consentito di contemperare le esigenze formative con il pieno rispetto della normativa e dei vincoli di spesa.

Le politiche del personale rimangono, tuttavia, un punto centrale dell'organizzazione dell'Ente in quanto necessarie per garantire sempre servizi efficienti e altamente qualificati.

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale, pur nell'ambito delle limitate risorse destinate allo scopo, restano un impegno primario per l'Ente camerale che intende proporsi nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni come istituzione capace di offrire elevate capacità e maggiore qualità dei servizi.

D.2.2 CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI ALL'UTENZA ESTERNA

Nell'anno 2012 la Camera ha realizzato il corso di formazione per utenti esterni "Agenti di Affari in mediazione settore immobiliare", autorizzato e riconosciuto dall'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, ai sensi dell'art. 41 L.R. n. 18/85 e ad esso hanno partecipato 25 allievi di cui 23, con il superamento dell'esame finale, hanno ottenuto l'attestato di frequenza.

E' stata inoltre predisposta tutta la documentazione necessaria per mantenere l'iscrizione della Camera di Commercio di Vibo Valentia, all'Albo Provinciale degli Organismi, non accreditati, promotori di iniziative formative autofinanziate ex artt. 40 e 41 della L.R. n. 18/85 tenuto dalla Provincia di Vibo Valentia.

Nell'ambito delle attività di formazione professionale sono stati altresì, in associazione con la Camera di Commercio di Crotona, due sessioni di esame per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti affari in mediazione, tenutesi, rispettivamente, l'una nel mese di luglio presso la CCIAA di Crotona, l'altra, nel mese di novembre, presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia.

OBIETTIVO D.3 “ANALIZZARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO”

D.3.1 RILEVAZIONE GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE E DEI DIPENDENTI

Nell’anno 2012 è stato pienamente attivato il sistema di Customer Satisfaction avviato nell’anno 2011 che contempla ben tre diverse forme di rilevazione con differenti metodi e finalità: indagini di “customer esterne” finalizzate alla rilevazione della percezione delle imprese su funzionamento e i servizi camerali attraverso le indagini “migliora PA” e “Mettiamoci la faccia” promossa dal Ministero per la PA e l’Innovazione e “Il benessere organizzativo” finalizzato ad analizzare e migliorare il grado di soddisfazione dei dipendenti.

L’esito di tali rilevazioni è già stato illustrato nell’aggiornamento al Programma per la Trasparenza e l’integrità 2013-2015 approvato nello scorso mese di gennaio.

OBIETTIVO E.1 “ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI, ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI DA DESTINARE ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO”

E.1.1 MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE

Nell’anno 2012, l’Ente in continuità con quanto già realizzato nelle annualità precedenti, ha portato avanti un’attenta politica di gestione finalizzata alla riscossione dei crediti di diritto annuale attraverso la riscossione coattiva degli stessi oltre che dell’attività sanzionatoria. Nel corso dell’anno è stato reso esecutivo il ruolo relativo all’annualità 2010 non trascurando, comunque, l’azione continua degli uffici mirata alla campagna di sensibilizzazione delle imprese per il pagamento del diritto dovuto attraverso il contatto diretto agli sportelli e la corrispondenza inviata.

E.1.2 ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI

La Camera di Commercio ha partecipato anche nel 2012 alla procedura di acquisizione di finanziamenti a valere sulle linee di finanziamento del Fondo perequativo Unioncamere 2011-2012 e sull’ accordo di programma tra Ministero Sviluppo Economico ed Unioncamere 2011.

Sono stati presentati nella prima parte dell’anno , rispettivamente, 5 e 2 progetti, di cui 4 da realizzare congiuntamente ad altre Camere di Commercio, che hanno ottenuto, a fine anno, l’approvazione da parte di Unioncamere e che vengono elencati di seguito:

- 1) NEXT & MEX - New EXporters Target & Main Exporters - Sviluppo del modello Calabria Gourmet per nuove imprese esportatrici e valorizzazione delle imprese export-oriented - Congiunto spese ammesse € 118.850,00
- 2) Blue Economy Calabria – Osservatorio economico della filiera del mare - Congiunto spese ammesse € 71.310,00
- 3) Sportello Legalità - I.N.S.I.D.E.R. (Illegal Networks Security Intelligence and Detecting Resources): seminare cultura della legalità per raccogliere sviluppo - Congiunto spese ammesse € 114.530,00
- 5) Promozione delle eccellenze produttive: Dieta Mediterranea italiana di riferimento - Congiunto spese ammesse € 89.600,00
- 6) Sportello Turismo Vibo Valentia - Singolo spese ammesse € 86.430,00
- 7) Promozione e sviluppo di reti di impresa Vibo Valentia, singolo, Accordo MISE-UC 2011 - spese ammesse euro 48.404,00
- 8) Servizi integrati per la nuova imprenditorialità: supporto alle nuove imprese, singolo, spese ammesse: € 55.254,00.

Il totale complessivo delle spese finanziate è stato pari a € 480.720 per i progetti di Fondo perequativo 2012 e di € 103.658,00 per i progetti dell'accordo di programma MISE-UC 2011, incrementando in numero ed in valore quanto acquisito nell'annualità precedente.

Nel 2012 sono stati portati a conclusione nei termini previsti, i progetti di FP 2009-2010 e dell'accordo di programma Mise-UC 2010 precedentemente finanziati, che si richiamano di seguito e le cui attività risultano illustrate nei punti della presente relazione relativa agli specifici obiettivi dei singoli progetti:

- Valorizzazione e Promozione dei prodotti tipici e funzionali, singolo, spese riconosciute € 68.500,00
- Internazionalizzazione delle imprese vibonesi - Vibo Valentia Base Estero 2, singolo, spese riconosciute: €78.000,00
- M.E.D. Vibo Valentia OIL & GAS – Edilizia, singolo, accordo MISE-UC 2010, spese riconosciute € 58.250,50

Microcredito e assistenza alla gestione finanziaria per le imprese innovative, di nuova costituzione, femminili, giovanili e sociali, accordo Mise-UC 2010, spese riconosciute € 24.691,77.

E.1.3 EMERGENZA ALLUVIONE

Anche nell'anno 2012 la Camera è stata impegnata, in qualità di Ente attuatore, nelle attività di gestione dei bandi per i contributi a favore delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale del 03.07.2006.

Conclusa la gestione commissariale, la competenza è stata trasferita al Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Calabria in qualità di sottoscrittore dell'APQ Sviluppo Locale Vibo Valentia e, per delega, al Dipartimento della Protezione civile Calabria. La situazione di criticità rilevata è stata soprattutto quella del rallentamento delle attività a causa del passaggio di competenze e del blocco dei fondi destinati da parte della Protezione Civile Nazionale.

Ciononostante l'attività camerale è proseguita a sostegno delle imprese beneficiarie alle quali è stata fornita assistenza e continua informazione.

Sempre puntuale il monitoraggio sullo stato delle attività e sulla relativa rendicontazione reso dagli Uffici Camerali all'autorità competente.

E' proseguita inoltre l'attività camerale prevista dalla Convenzione sottoscritta nel 2007 con i Confidi e la Banca Carime e BCC di Maierato per favorire misure agevolative di accesso al credito alle aziende danneggiate dall'alluvione del 03.07.2006.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

La Camera di Commercio di Vibo Valentia ha dimostrato fin dalla sua istituzione - e anche nel 2012 - di sapersi abilmente adeguare al contesto esterno di riferimento operativo - caratterizzato da un'atavica condizione di lenta e difficile crescita di tutto il tessuto produttivo ed occupazionale anche affrontando enormi difficoltà dovute al sottodimensionamento della dotazione organica.

È proprio questo, infatti, il principale «limite» al raggiungimento totale della «quantità» degli obiettivi programmati ed assegnati (obiettivi strategici ed individuali), ma che si rivela - se letto al contrario - fattore di valutazione estremamente positiva in relazione alla «qualità» dei risultati raggiunti.

E l'«Albero della Performance», che fotografa nitidamente la condizione dell'Ente a conclusione del Ciclo della Performance 2012, si rivela, dunque, perfetta sintesi e rappresentazione delle opportunità e delle criticità che hanno caratterizzato l'azione strategica ed operativa della Camera di Commercio di Vibo Valentia nell'anno di riferimento.

Un Ente che conferma la sua capacità di essere flessibile ed al contempo, comunque, efficiente, anche in situazioni di carenza del personale, di modifiche normative, di nuovi procedimenti, di nuove progettualità, di nuove crisi e di grandi emergenze.

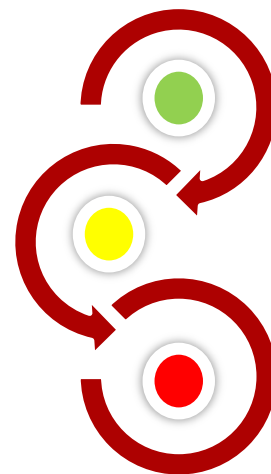
Un Ente che fa evolvere verso forme sempre più avanguardistiche ed efficaci i suoi progetti oramai istituzionalizzati, ma anche i suoi programmi e strumenti di promozione innovativi, comunicandone caratteristiche, effetti e risultanze non solo attraverso i tradizionali mezzi di diffusione. Particolare attenzione è stata dedicata alla revisione del sito camerale, in fase di continuo aggiornamento per adeguarlo alle più recenti disposizioni normative in materia di trasparenza.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa Sezione della Relazione la Camera di Commercio di Vibo Valentia «rendiconta», in maniera più dettagliata ed analitica - rispetto a quanto fatto nella sezione precedente in modo sintetico - i risultati raggiunti utilizzando quale strumento di rappresentazione «l'albero della performance». In sostanza le informazioni che erano state già inserite nel Piano vengono riproposte evidenziando se i *target* sono stati raggiunti e se le *risorse previste* sono state utilizzate. Tale modalità consente di evidenziare la correlazione tra i diversi obiettivi - *cascading*, le azioni e le risorse messe in campo per raggiungerli, specularmente rispetto a quanto è stato fatto nel Piano.

LEGENDA

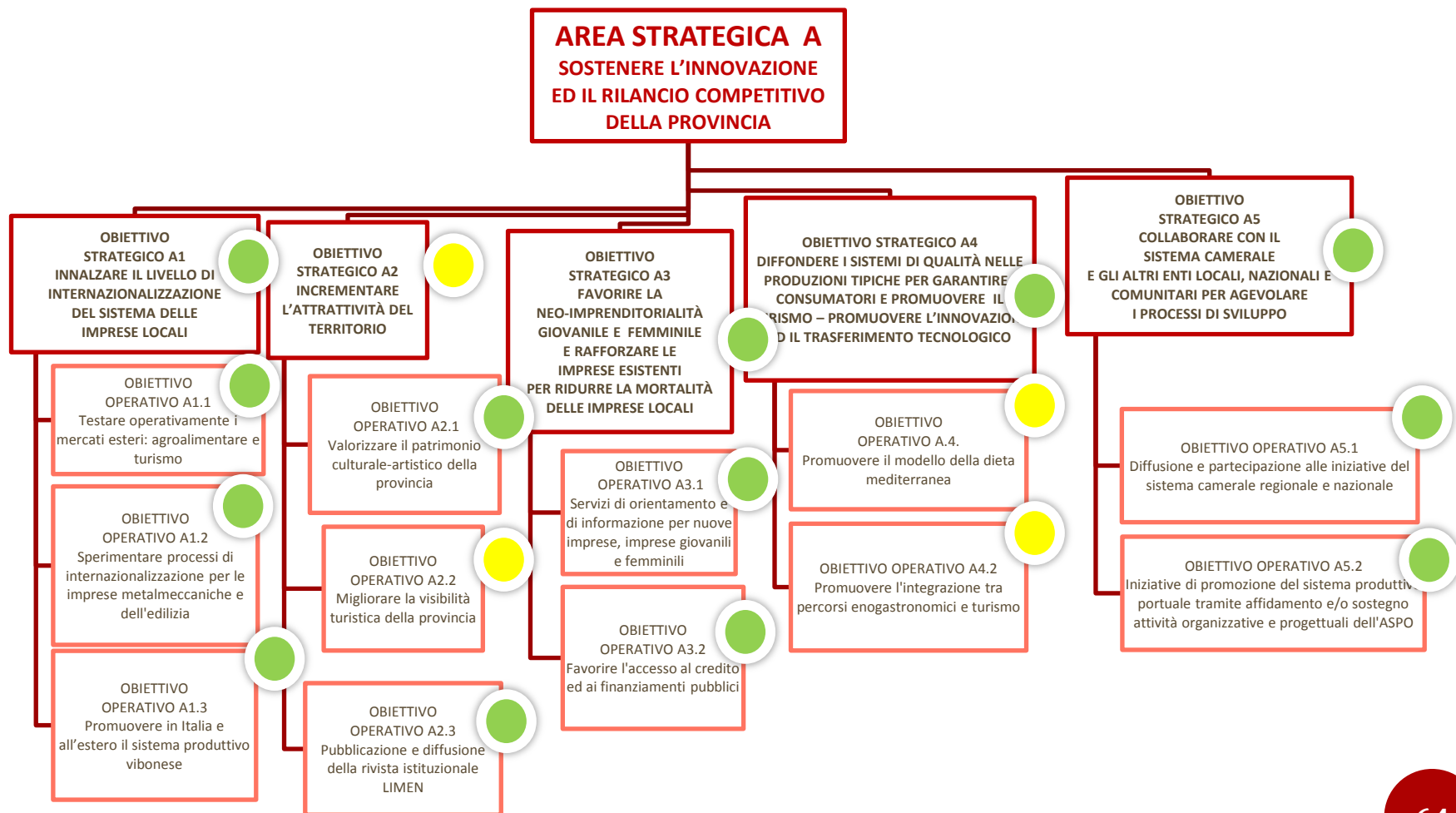
OBIETTIVI
PARZIALMENTE
RAGGIUNTI



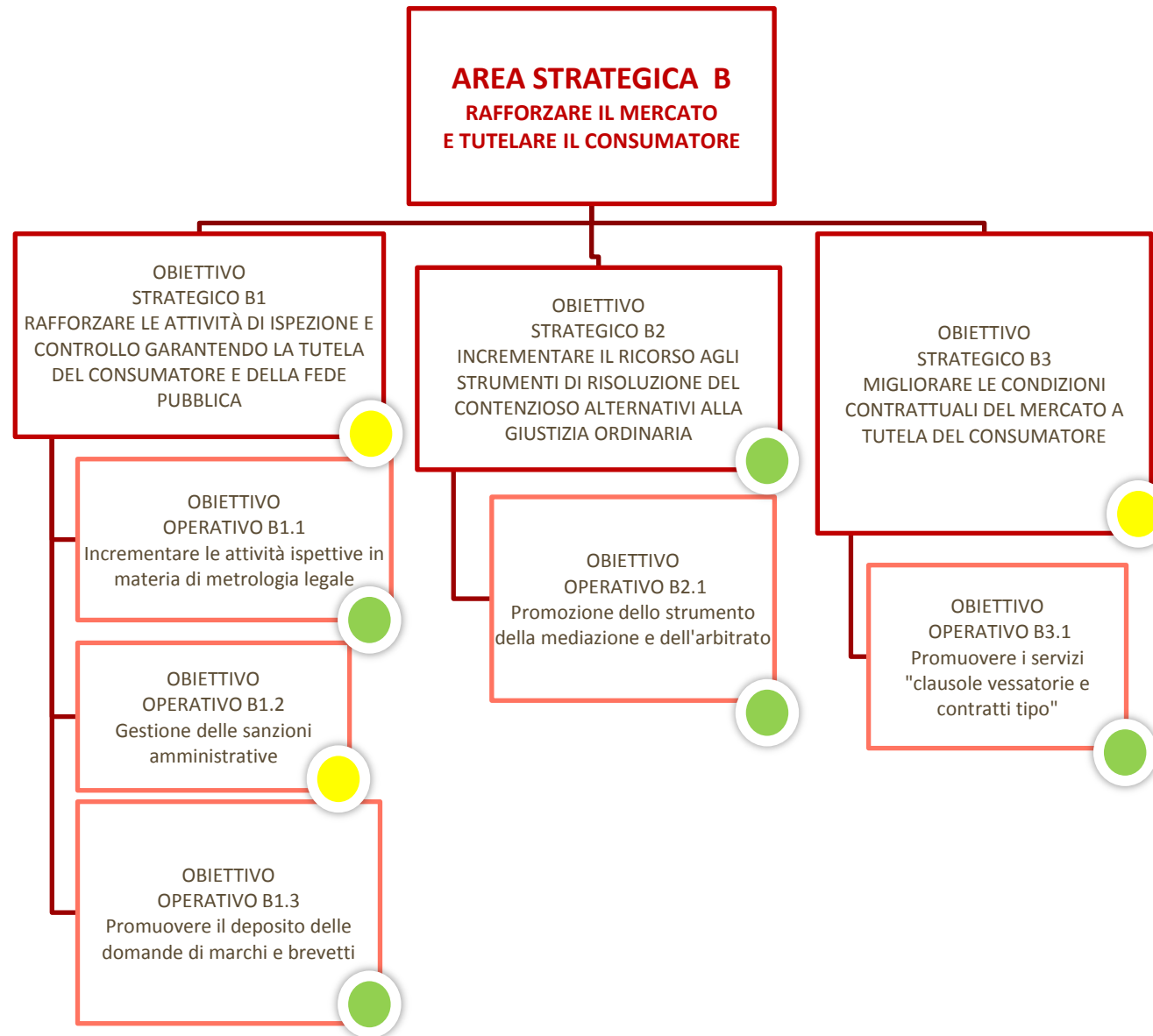
OBIETTIVI
PIENAMENTE
RAGGIUNTI

OBIETTIVI
NON
RAGGIUNTI

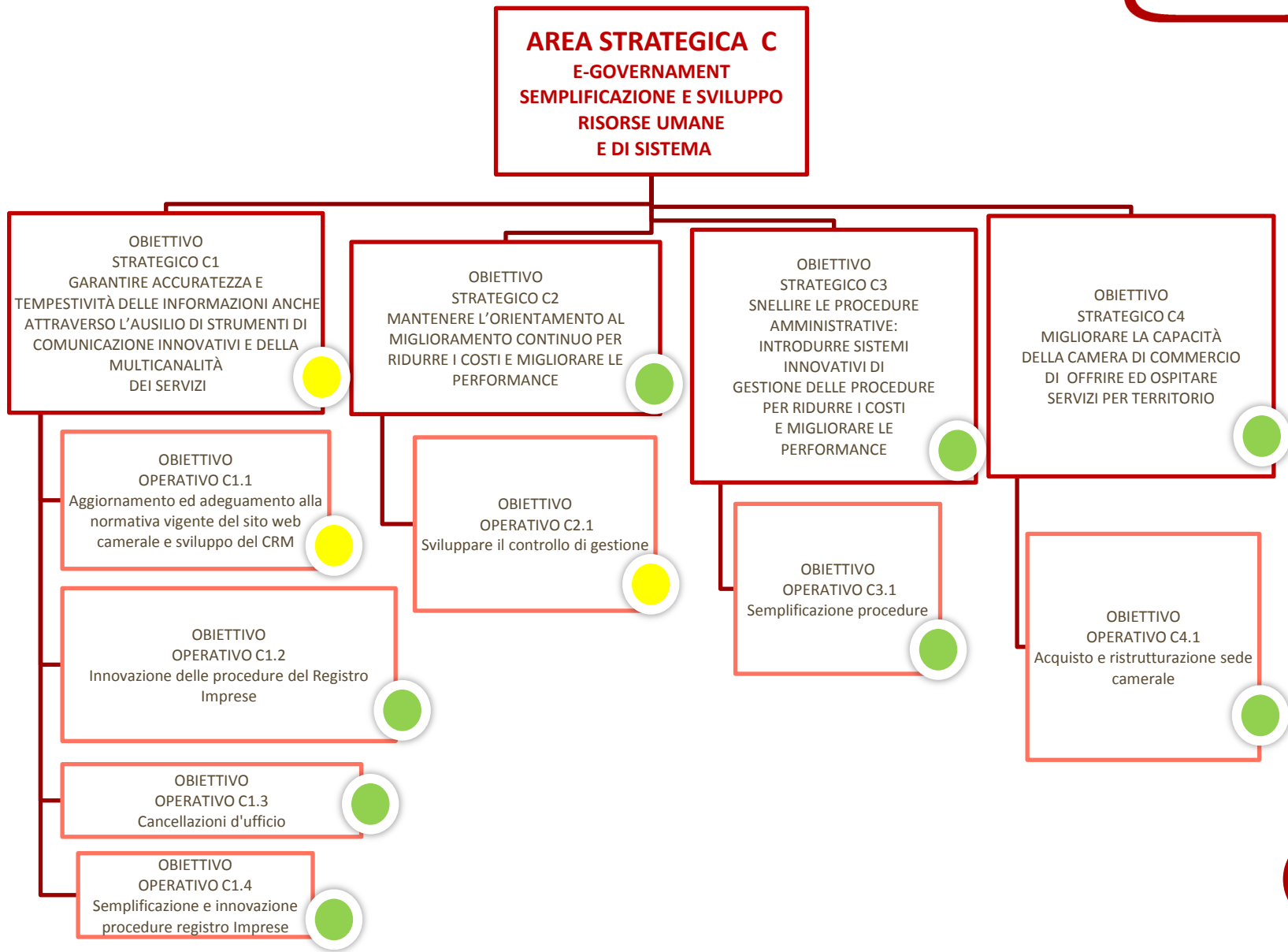
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE



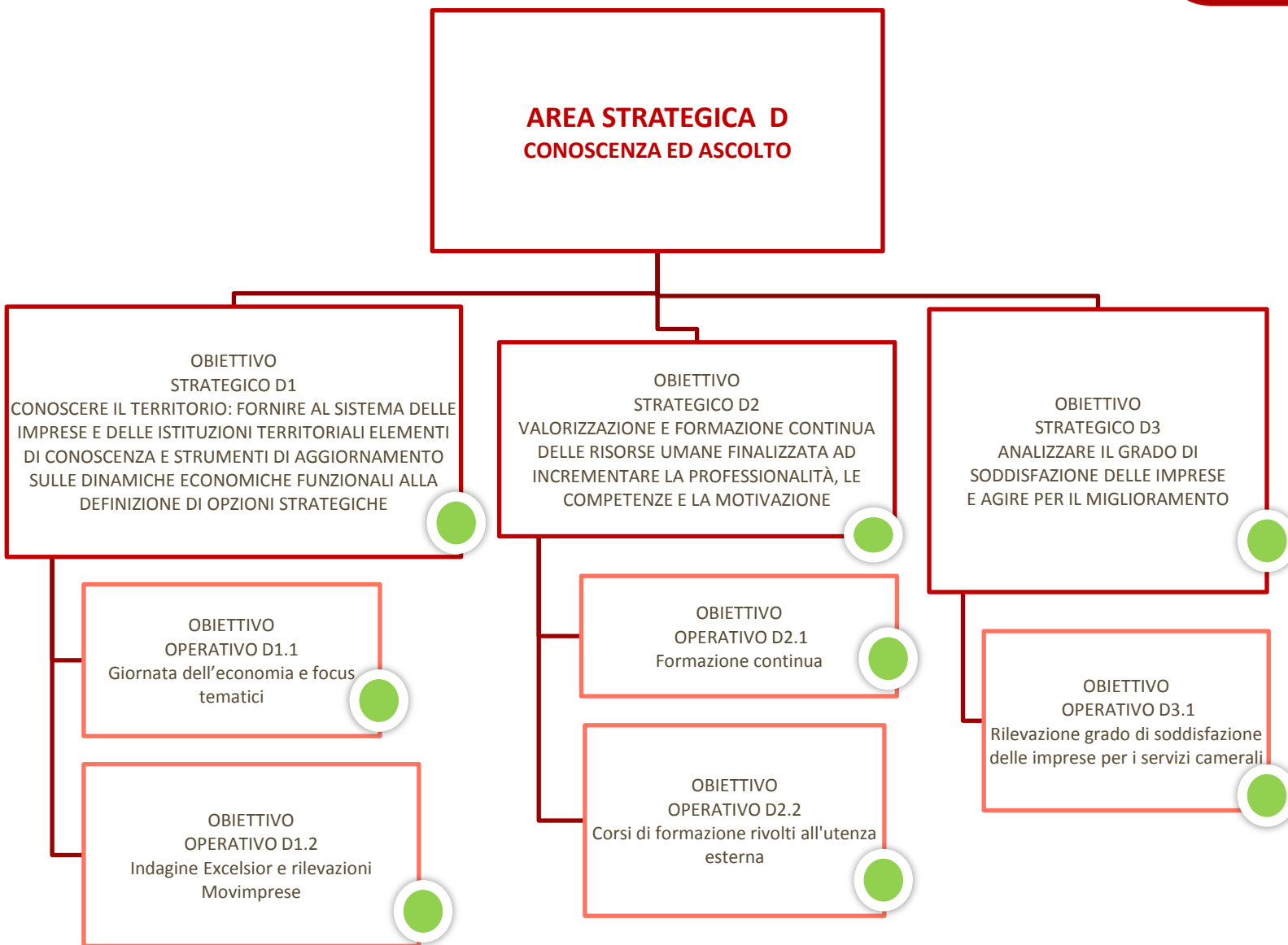
ALBERO DELLA PERFORMANCE



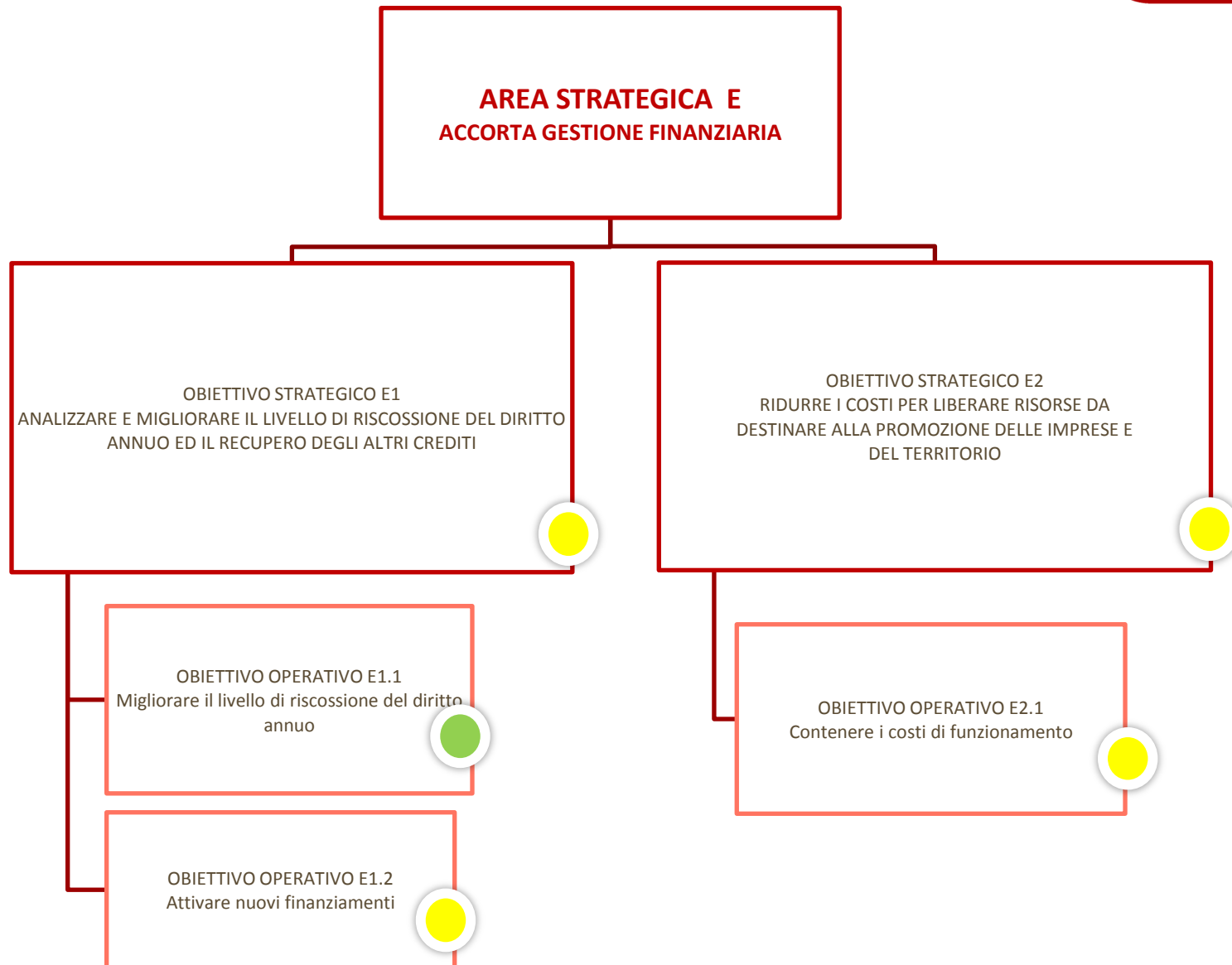
ALBERO DELLA PERFORMANCE



ALBERO DELLA PERFORMANCE



ALBERO DELLA PERFORMANCE



3.2 AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI

AREA STRATEGICA A SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

OUTCOME:

- 1) numero di imprese avviate ai processi di internazionalizzazione nel triennio (2011-13) > numero imprese avviate ai processi di internazionalizzazione nel triennio (2008-10)
- 2) diffondere la conoscenza del territorio garantendo un crescente numero di accessi al portale "ViboVagando" (accessi 2011 < accessi 2012 < accessi 2013)
- 3) ampliare il numero di imprese nuova costituzione, femminili e giovanili che aderiscono alle iniziative camerali
- 4) ampliare il numero di imprese che aderiscono a percorsi di innovazione nel triennio 2011-13 rispetto al triennio precedente
- 5) diffondere alle imprese almeno il 30% dei progetti avanzati dagli altri partner istituzionali

INDICATORE DI OUTCOME	TARGET ATTESO	% DI AVANZAMENTO (al secondo anno)	CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
% DI VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE IMPRESE/UTENTI COINVOLTI NELLE AZIONI FINALIZZATE A SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO COMPETITIVO DELLA PROVINCIA	INCREMENTARE NEL TRIENNIO 2011-2013 IL NUMERO DI IMPRESE/UTENTI COINVOLTI NELLE AZIONI FINALIZZATE A SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO COMPETITIVO DELLA PROVINCIA	90%	SODDISFACENTE

AREA STRATEGICA A
SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO
COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO A1 INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE LOCALI	% VARIAZIONE NUMERO IMPRESE AVVIATE AI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	48	+10% (44)	44	0	92%	
OBIETTIVO STRATEGICO A2 INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	% VARIAZIONE NUMERO ACCESSI WWW.VIBOVAGANDO.IT	3300	+50% (2490)	1141	45% (1349)	35%	avvio fase di riorganizzazione del sito

AREA STRATEGICA A
SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO
COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO A3 FAVORIRE LA NEO-IMPREDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE E RAFFORZARE LE IMPRESE ESISTENTI PER RIDURRE LA MORTALITÀ DELLE IMPRESE LOCALI	% VARIAZIONE NUMERO IMPRESE/UTENTI A INIZIATIVE CAMERALI PER NUOVE IMPRESE, IMPRESE FEMMINILI E GIOVANILI	20	+10%	+20%	+10%	90%	
OBIETTIVO STRATEGICO A4 DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITÀ NELLE PRODUZIONI TIPICHE PER GARANTIRE I CONSUMATORI E PROMUOVERE IL TURISMO	% VARIAZIONE NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI IN PERCORSI DI INNOVAZIONE	20	+10%	+10%	Nessuno	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO A5 COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO	% PROGETTI VEICOLATI	100%	+60%	60%	Nessuno	100%	

AREA STRATEGICA B RAFFORZARE IL MERCATO E TUTELARE IL CONSUMATORE

OUTCOME:

- 1) Incrementare anno dopo anno il numero delle attività ispettive e di controllo nel triennio 2011-13;
2) gestire il 100% delle conciliazioni richieste
- 3) numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2011 < numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2012 < numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2013

INDICATORE DI OUTCOME	TARGET ATTESO	% DI AVANZAMENTO	CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
% DI VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' VOLTE A RAFFORZARE IL MERCATO E A TUTELARE IL CONSUMATORE	INCREMENTARE NEL TRIENNIO 2011-2013 IL NUMERO ATTIVITA' VOLTE A RAFFORZARE IL MERCATO E A TUTELARE IL CONSUMATORE	78%	SODDISFACENTE

AREA STRATEGICA B
RAFFORZARE IL MERCATO E TUTELARE IL
CONSUMATORE



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO O (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO B1 RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL CONSUMATORE	% variazione controlli ispettivi realizzati	20%	+10%	+60%	+50%	+140%	
OBIETTIVO STRATEGICO B2 INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA	totale conciliazioni gestite	127	100	67	-33	55%	modifica normativa in materia di mediazione obbligatoria
	% conciliazioni gestite / totale richieste	100%	100%	100%	Nessuno	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO B3 MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE	numero di soggetti che adottano un contratto-tipo	3	2	0	-2	0%	In fase di costituzione commissione contratti tipo in associazione con Camera KR

AREA STRATEGICA C

E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA

OUTCOME:

- 1a) Miglioramento del grado di tempestività delle informazioni comunicate all'utenza (tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2011 < tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2012 < tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2013)
- 1b) Monitoraggio degli archivi del RI e attivazione delle procedure di cancellazione di ufficio al fine di migliorare l'accuratezza dell'informazione ((posizioni cancellate / totale iscritti aventi requisiti) 2011-13 > posizioni cancellate / totale iscritti aventi requisiti) 2008-10
- 1c) Attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- 2) Livello performance Ente 2011 <= Livello performance Ente 2012 <= Livello performance Ente 2013
- 3) Media (Costi di funzionamento/ totale proventi) 2011-13 <= Media (Costi di funzionamento/Proventi) 2008-10
- 4) Completare la ristrutturazione della sede
- 5) progettazione e ubicazione segnaletica per agevolare il contatto con le imprese

INDICATORE DI OUTCOME	TARGET ATTESO	% DI AVANZAMENTO	CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
TEMPISTICA AZIONI/PROCESSI FINALIZZATI A E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA	RISPETTO DELLA TEMPISTICA DEFINITA PER AZIONI/PROCESSI FINALIZZATI A E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA	95%	In linea con le aspettative ad eccezione degli obiettivi C1 e C4 non rilevabili per modifiche del contesto di riferimento iniziale

AREA STRATEGICA C
E-GOVERNAMENT SEMPLIFICAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
E DI SISTEMA



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO C1 GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI	tempo medio pubblicazione documenti sul sito web istituzionale	1 ora	entro 1 ora dalla disponibilità del dato	Non rilevabile	NESSUNO	Non rilevabile	RIORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO
	durata processo di monitoraggio	80 gg	90 gg	90 gg	NESSUNO	90%	
	% attuazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	100%	75%	100%	NESSUNO	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO C2 MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE	livello Performance Ente	100%	100%	100%	NESSUNO	90%	

AREA STRATEGICA C
E-GOVERNAMENT SEMPLIFICAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
E DI SISTEMA



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO C3 SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE: INTRODURRE SISTEMI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE PROCEDURE PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE	costi di funzionamento / totale proventi	22%	0,21	0,23	+0,02	90%	Maggiori oneri connessi all'insediamento degli organi in corso d'anno e adempimenti previsti dal d.lgs. 95/2012 (oneri da versare allo Stato)
OBIETTIVO STRATEGICO C4 MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER IL TERRITORIO	programma di ristrutturazione sede camerale	0%	0%	Non rilevabile		Non rilevabile	L'obiettivo è stato rimodulato in corso d'anno a seguito della conclusione delle trattative per l'acquisto della sede camerale. Sottoscrizione contratto di acquisto nel mese di dicembre
	realizzazione piano e posizionamento segnaletica (si/no)	0%	0%	Non rilevabile		Non rilevabile	Realizzato nel 2011

AREA STRATEGICA D CONOSCENZA ED ASCOLTO

OUTCOME:

- 1) Aggiornare annualmente le informazioni statistico-economiche relative al sistema economico provinciale
- 2) Definizione del piano triennale di formazione continua (entro il mese di giugno di ogni anno) da aggiornare entro il primo trimestre di ogni anno
- 3) Razionalizzare il processo di formazione: $(\text{costo formazione} / \text{numero dipendenti coinvolti}) 2011 > (\text{costo formazione} / \text{numero dipendenti}) 2012 > (\text{costo formazione} / \text{numero dipendenti}) 2013$
- 4) Indicatori di soddisfazione crescenti nel triennio

INDICATORE DI OUTCOME	TARGET ATTESO	% DI AVANZAMENTO	CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
% VARIAZIONE ATTIVITA' /PROCESSI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ED ALL'ASCOLTO DELL'UTENZA	MIGLIORAMENTO/INCREMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ED ALL'ASCOLTO DELL'UTENZA	73%	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE

AREA STRATEGICA D CONOSCENZA ED ASCOLTO



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENT O RISPETTO AL TARGET (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO D1 CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE	aggiornament o annuale informazioni statistiche (si/no)	100%	100%	100%	NESSUNO	100%	
OBIETTIVO STRATEGICO D2 VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE	definizione/ aggiornament o piano triennale (si/no)	100%	100%	si	NESSUNO	66%	
	totale costi formazione/ numero dipendenti	€ 325 per dipendente	=2011 (€ 669)	€ 408	-20%	80%	
OBIETTIVO STRATEGICO D3 ANALIZZARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO	realizzazione indagine Customer Satisfaction (si/no)	3 indagini annue	100%	Si	NESSUNO	66%	

AREA STRATEGICA E ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA

OUTCOME:

- 1a) Migliorare il livello di riscossione in competenza (%riscossione diritto 2011 < %riscossione diritto 2012 < %riscossione diritto 2013)
- 1b) Migliorare il livello di incasso credito DA (emissione ruoli)
- 2) Attività progettuali finanziate triennio 2011-13 > attività progettuali finanziate triennio 2008-10
- 3) %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2011 < %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2012 < %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2013

INDICATORE DI OUTCOME	TARGET ATTESO	% DI AVANZAMENTO	CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO
% VARIAZIONE INDICATORI DI GESTIONE FINANZIARIA	MIGLIORAMENTO INDICATORI SIGNIFICATIVI DI UNA ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA	75%	IN LINEA CON LE ASPETTATIVE

AREA STRATEGICA E
ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA



OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI					GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al secondo anno)	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013)	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)		
OBIETTIVO STRATEGICO E1 ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI, ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI DA DESTINARE ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	% riscossione in competenza	70%	69%	70%	+10%	100%	
	Emissione ruoli periodo di competenza (si/no) entro mese di settembre anno in corso	Emission e ruolo anno precedente entro settembre	emission e ruolo 2010 entro mese settembre 2012	75%	-25%	75%	predisposizione entro settembre. Trasmissione ruolo a InfoCamere nei termini . Approvazione ruolo a dicembre per problematiche tecniche legate alla revisione informatica delle posizioni
OBIETTIVO STRATEGICO E2 RIDURRE I COSTI PER LIBERARE RISORSE DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	% oneri iniziative promozionali / proventi correnti	27%	29%	21%	-8%	70%	Mancata realizzazione di alcune iniziative programmate a fine anno per cause indipendenti dalla struttura



3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO A1
INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA DELLE IMPRESE



OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Struttur e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziat e			
OBIETTIVO OPERATIVO A.1.1 Testare operativamente i mercati esteri: agroalimentare e turismo	numero aziende coinvolte nelle diverse iniziative	12	25	+13	Caruso La Torre Collab. esterna	Caruso La Torre	€ 280.000,00	€ 225.990,43	A.P. 2 P.O. III P.O. IV	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO A.1.2 Sperimentare processi di internazionalizzazione per le imprese metalmeccaniche e dell'edilizia	Realizzazione analisi di mercato o partecipazione a missioni/fiere	6	6	Nessuno	Caruso La Torre Collab. esterna	Caruso				100%	
OBIETTIVO OPERATIVO A.1.3 Promuovere in Italia e all'estero il sistema produttivo vibonese	n. iniziative veicolate	30	31	+1	Caruso Ortona La Torre	Caruso La Torre				100%	
	n. aziende partecipanti o rappresentanze collettive della Camera alle iniziative proposte dal sistema camerale	30 imprese o almeno 2 partecipazioni collettive della Camera di Commercio	2 partecipazioni collettive	nessuno	Caruso Ortona La Torre	Caruso Ortona La Torre				100%	

OBIETTIVO STRATEGICO A2 INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO



OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziolate			
OBIETTIVO OPERATIVO A.2.1 Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia	Realizzazione corretta e puntuale del Premio Internazionale Limen Arte	100% realizzazione premio secondo progettazioni	100%	Nessuno	Gigliotti	Caruso Lorusso Greco			A.P. II	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO A.2.2 Migliorare la visibilità turistica della provincia	% variazione contenuti informativi	20%	0%		Gigliotti Collab. esterna	Gigliotti	€ 257.500,00	€ 205.928,45	P.O. III	100%	Avviata fase di revisione del sito
	% Variazione accessi al portale	10%	-42% visitatori -12% pagine		Gigliotti Collab. esterna	Gigliotti					
	Partecipazioni e ad eventi di promozione del turismo in Italia o all'estero (SI/NO)	SI, almeno una partecipazione	SI=1	Nessuno	Gigliotti Collab. Esterna	Gigliotti					
OBIETTIVO OPERATIVO A.2.3 Pubblicazione e diffusione della rivista istituzionale LIMEN	Numero riviste pubblicate Limen	2	2	Nessuno	Caruso Gigliotti Collab. Esterna	Caruso Gigliotti Collab. Esterna				100%	

OBIETTIVO STRATEGICO A3

FAVORIRE LA NE
O-IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE E
RAFFORZARE LE IMPRESE
ESISTENTI PER RIDURRE
LA MORTALITÀ DELLE IMPRESE LOCALI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO A.3.1 Servizi di orientamento e di informazione per nuove imprese, imprese giovanili e femminili	% variazione studenti/disoccupati/nuovi e giovani imprenditori coinvolti	(t > t-1)+ 10%	+20%		Ortona La Torre	Ortona La Torre	€ 70.000,00	€ 55.796,85	P.O.IV	100%	
	% variazione numero utenti servizio nuove imprese	(t > t-1)+20%	+26%		Ortona La Torre	Ortona La Torre				100%	
n. informative inviate	(t > t-1)+ 20%	+40%		Ortona	Ortona	100%					
OBIETTIVO OPERATIVO A.3.2 Favorire l'accesso al credito ed ai finanziamenti pubblici	Gestione procedure per imprese coinvolte in bandi di finanziamento camerali (SI/NO)	Corretta e tempestiva gestione delle procedure di concessione per almeno 80% dei casi	100%		Lombar di Caruso Ortona La Torre	Lombar di Caruso Ortona Votano			A.P. II P.O. I P.O.IV	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO A4

DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITÀ NELLE PRODUZIONI
TIPICHE PER GARANTIRE I CONSUMATORI E PROMUOVERE
IL TURISMO

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziate			
OBIETTIVO OPERATIVO A.4.1 Promuovere il modello della dieta mediterranea	realizzazione di iniziative promozionali (almeno 2)	2	100% (2)	nessuno	Ortona La Torre Collab. esterno	Ortona				100%	
	Incremento n. produttori individuati	15	11	-4	Ortona La Torre Collab. esterno	Ortona La Torre				73%	Mancata partecipazione delle imprese coinvolte
	Implementazione plurilingue del portale sulla Dieta Mediterranea	100%: risultato raggiunto (traduzione e in inglese del 100% del portale)		Traduzione in inglese e francese di tutto il portale		Ortona	Ortona	€ 65.000,00	€ 53.562,89		100%
OBIETTIVO OPERATIVO A.4.2 Promuovere l'integrazione tra percorsi enogastronomici e turismo	Implementazione dei percorsi enogastronomici già realizzati	75% completamento percorso off-line	50%	-25%	Gigliotti	Caruso Gigliotti					Revisione impostazioni e sito

OBIETTIVO STRATEGICO A5
COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE
E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E
COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO



OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziolate	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO A.5.1 Diffusione e partecipazione alle iniziative del sistema camerale regionale e nazionale	numero iniziative veicolate sul territorio	100% delle iniziative veicolate entro 3 giorni dall'approvazione	100%	nessuno	Gigliotti La Torre Collab. esterna	Caruso Caridà La Torre			Segreteria Generale Promozione	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO A.5.2 Iniziative di promozione del sistema produttivo portuale tramite affidamento e/o sostegno attività organizzative e progettuali dell'ASPO	Assistenza tecnica e promozionale e per le attività dell'ASPO	75%: assistenza e partecipazione al max 75% delle attività ASPO	100%	nessuno	Lombardi	Lombardi Greco Ranieli	€ 215.254,00	€ 170.805,66	P.O I	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO B1
RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI
ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL
CONSUMATORE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUMATIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziate			
OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1 Incrementare le attività ispettive in materia di metrologia legale	var. % ispezioni realizzate (compresa nuova area di formazione)	50%	+60%	+10%	Gigliotti Scarmozzino	Scarmozzino				100%	
OBIETTIVO OPERATIVO B.1.2 Gestione delle sanzioni amministrative	emissione ruolo istanze non pagate nei termini (si/no)	100%: emissione ruolo istanze al 31/12/2011 non pagate entro il 30/06	75%	-25%	Scarmozzino	Scarmozzino	€ 0	€ 0	P.O.III	75%	Problematiche tecniche di informatizzazione delle posizioni da iscrivere a ruolo
	rilascio/rinnovo autorizzazioni licenze macinazione nei termini	100%: rilascio/rinnovo nei termini del 100% delle richieste	100%	nessuno	Gigliotti Scarmozzino	Scarmozzino				100%	
OBIETTIVO OPERATIVO B1.3 Promuovere il deposito delle domande di marchi e brevetti	% variazione schede informative all'utenza	+20%	+25%	nessuno	Ortona	Ortona			P.O.IV	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO B2
INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI
RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA
GIUSTIZIA ORDINARIA



OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziolate	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO B.2.1 Promozione dello strumento della mediazione e dell'arbitrato	% richieste gestite/richieste pervenute	100%	100%	NESSUNO	Ortona La Torre	Ortona La Torre Florestano	€ 10.000,00	€ 7.729,50	P.O.IV	100%	
	n. eventi formativi realizzati formazione elenco arbitri	1	1	NESSUNO	Ortona La Torre	Ortona La Torre Florestano				100%	
	Campagna promozionale della mediazione on line e formazione addetti realizzate	75%: risultato raggiunto o parzialmente (attivazione di almeno una campagna entro il 1° semestre)	si	NESSUNO	Ortona La Torre	Ortona Florestano				100%	

OBIETTIVO STRATEGICO B3

MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL
MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Struttur e responsabili	GRADO DI RAGGIUNTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare			
OBIETTIVO OPERATIVO B.3.1 Promuovere i servizi "clausole vessatorie e contratti tipo	elaborazione n. 1 regolamento attuativo di contratti tipo	1	1	Nessuno	Ortona La Torre	Ortona	€ 0	€ 0	P.O.IV	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUMATIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1 Aggiornamento ed adeguamento alla normativa vigente del sito web camerale e sviluppo del CRM	grado di aggiornamento del sito alla normativa vigente entro i termini	100%	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti Caridà Coniglio				100%	
	realizzazione analisi su semplificazione e miglioramento sito web anche con valutazione campione utenza	75% realizzate analisi on the desk e valutazione panel utenti senza attuazione e delle indicazioni di miglioramento emerse	75%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti Scarmozzino	€ 0	€ 0	A.P.II P.O.III Area A	100%	
	numero imprese aggiornate in piattaforma CRM nel 2012	50%	0%		Gigliotti	Gigliotti					Carenza risorse

OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1 Aggiornamento ed adeguamento alla normativa vigente del sito web camerale e sviluppo del CRM	numero nuove imprese profilate 2012/numero imprese profilate 2011 sulla piattaforma CRM	110%	0%		Gigliotti	Gigliotti			P.O.III	Avvio fase revisione piattaforma	
	numero campagne realizzate 2012/numero campagne 2011 sulla piattaforma di CRM	110%	110%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti	€ 0	€ 0			

OBIETTIVO STRATEGICO C1
GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE
INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA
MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziamenti			
OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2 Innovazione delle procedure del Registro Imprese	Tempi di registrazione convenzioni Tpay e rilascio CNS entro 2 gg dalla richiesta diretta in	100% delle richieste registrate entro i 2 gg successivi	a vista	nessuno	Spasari Coniglio Accorinti Pizzuto Altomare Mendola	Spasari Coniglio Pizzuto Altomare Mendola				100%	
	numero PEC inviate 2012 > numero PEC inviate 2011	110%	110%	Nessuno	Spasari	Spasari Coniglio Accorinti Altomare Mendola	€ 0	€ 0		100%	
	% evasione pratiche R.I. telematiche 2012 entro 5 giorni	90%	94%	+4%	Spasari	Spasari Coniglio Accorinti Altomare				100%	



OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORI	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO C.1.3 Cancellazioni d'ufficio	avvio processo di cancellazione e entro il termine del 30/11 (si/no)	100% trasmissione al giudice delle istruttorie con proposta di cancellazione e entro il 30.11	100%	Nessuno	Coniglio Accorinti Altomare Pizzuto	Spasari Accorinti Pizzuto			Servizio II	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO C.1.4 Semplificazione e innovazione procedure registro Imprese	Numero di campagne informative realizzate su nuovi strumenti innovativi e coinvolgimento utenti, associazioni	3	4	Nessuno	Coniglio	Coniglio Spasari	€ 0	€ 0	Servizio II	100%	
	Attività formativa per professionisti ed utenti (almeno 2 corsi)	2	2	Nessuno	Coniglio	Coniglio Spasari			Servizio II	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO C2
MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO
CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE
PERFORMANCE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Struttur e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare			
OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1 Sviluppare il controllo di gestione	Completamento organizzativo del controllo di gestione e semplificazione delle schede operative (si/no)	75%: completamento organizzativo entro il 2° trimestre	50%	Nessuno	Caruso Lombardi	Caruso Lombardi	€ 0	€ 0	A.P. II P.O. I	100%	Avvio revisione processo
	monitoraggio periodico (si/no)	100%: raccolta dati e presentazione report semestrale	100%	Nessuno	Lombardi Votano Ranieli Greco	Lombardi Votano Greco Caridà			100%		
	Tenuta regolare ed accurata registrazioni e protocollo ed archivio	100% atti e documentazione protocollati correttamente	100%	Nessuno	Caridà Schinelli	Caridà Schinelli Papasidero			100%		

OBIETTIVO STRATEGICO C2

MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGI- MENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGI- MENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORI	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziate			
OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1 Sviluppare il controllo di gestione	Tempestiva e completa gestione informatica degli atti SS.GG.	100% atti e documentazione correttamente gestiti informaticamente	100%	NESSUNO	Caruso Lombardi Caridà	Caruso Lombardi Caridà Schinelli			A.P. II P.O. I Servizio Segreteria AA.GG	100%	
	Assistenza tempestiva ed efficace agli uffici	75%: presa in carico dell'intervento entro 1 giorno lav. dalla richiesta (75% delle richieste)	75%	NESSUNO	Greco Ranieli Papasidero Schinelli Votano	Greco Ranieli Papasidero Schinelli Votano	€ 0	€ 0	Servizio I	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO C3
SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE:
INTRODURRE SISTEMI INNOVATIVI DI
GESTIONE DELLE PROCEDURE PER RIDURRE I COSTI
E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare			
OBIETTIVO OPERATIVO C.3.1 Semplificazione procedure	sviluppo semplificazione procedure contabili e di pagamento e mantenimento standard sistema camerale	almeno 90% grado di adeguamento agli standard sistema camerale	100%	+10%	Lombardi Greco Votano Ranieli	Lombardi Greco Votano Ranieli Caridà	€ 0	€ 0	Servizio I P.O. I	100%	
	redazione analisi e formulazione piano di miglioramento SUAP (si/NO)	SI, 75% attività di analisi e piano di miglioramento dopo il 3° trimestre	75%	Nessuno	Pers. RI Spasari Coniglio	Spasari Coniglio Accorinti			Servizio R.I.	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO C4
MIGLIORARE LA CAPACITÀ
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Struttur e responsabili	GRADO DI RAGGIUNTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanzi ate	Impiegate			
OBIETTIVO OPERATIVO C.4.1 Acquisto e ristrutturazione sede camerale	Acquisizioni valutazioni tecniche ed economiche e necessarie per la contrattazione e eventuale stipula contratto	100%: valutazioni complete e predisposizione bozza contratto	100%	Nessuno	Greco Lombardi	Greco Lombardi	€ 0	€ 0	AREA A	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO D1

CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE



Camera di Commercio
Vibo Valentia

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture e responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziamenti			
OBIETTIVO OPERATIVO D.1.1 Giornata dell'economia e focus tematici	realizzazione report e presentazione pubblica Giornata dell'economia (si/no)	100% Realizzazione report Giornata Economia e presentazione pubblica dell'evento in concomitanza con evento nazionale	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti				100%	
	aggiornamento dati Osservatorio Economico Provinciale con focus tematici (si/no)	75%: risultato raggiunto parzialmente con pubblicazione rapporto con focus settoriali oltre il 1° semestre 2012	75%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti	€ 0	€ 0	P.O. III	100%	
	75%: risultato raggiunto parzialmente con pubblicazione rapporto con focus settoriali oltre il 1° semestre 2012	100%: risultato raggiunto con pubblicazione bollettino entro il 1° quadrimestre 2012 e analisi offerta/domanda entro il 31/10/2012	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti				100%	

OBIETTIVO STRATEGICO D1

CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziate			
OBIETTIVO OPERATIVO D.1.2 Indagine Excelsior e rilevazioni Movimprese	pubblicazione Excelsior entro i termini (si/no)	100%	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti	€ 0	€ 0	P.O.III	100%	
	pubblicazione report semestrali/annuali movimprese (si/no)	100%	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti				100%	
	rispetto tempistica collaborazione altre indagini Sistan (SI/NO)	100%	100%	NESSUNO	Gigliotti	Gigliotti					

OBIETTIVO STRATEGICO D2

VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziarie			
OBIETTIVO OPERATIVO D.2.1 Formazione continua	definizione piano triennale (si/no)	100%: risultato raggiunto (approvazione piano di formazione entro il 30/06/2012)	Si	NESSUNO	Caridà Votano Schinelli	Caridà Votano Schinelli			Servizio I Ufficio Personale	100%	
OBIETTIVO OPERATIVO D.2.2 Corsi di formazione rivolti all'utenza esterna	piano formazione esterna (si/no)	100%: piano predisposto entro il 31/01/2012	Si	NESSUNO	La Torre	La Torre	€ 0	€ 0	Servizio IV	100%	
	n. corsi di formazione realizzati	100%: risultato raggiunto (almeno 1 corso concluso)	1	NESSUNO	La Torre	La Torre			Servizio I Servizio IV	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO D3

ANALIZZARE IL GRADO DI
SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE
E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO O DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impegnate	Stanziate			
OBIETTIVO OPERATIVO D.3.1 Rilevazione grado di soddisfazione delle imprese per i servizi camerali	realizzazioni indagine Customer Satisfaction (si/no)	100%: risultato raggiunto (completato rapporto di analisi)	100%	NESSUNO	Gigliotti Collaborazione esterna	Gigliotti	€ 0	€ 0	P.O.III	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO E1

ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previsite	Impiegate	Stanziare			
OBIETTIVO OPERATIVO E.1.1 Migliorare il livello di riscossione del diritto annuo	% riscossione in competenza	68%	70%	+2%	Spasari Pizzuto Altomare	Spasari Pizzuto Altomare				100%	
	Trasmissione ruolo 2010 (si/no) entro dicembre 2012	100%: risultato raggiunto (trasmissione ruolo al concessionario)	100%	NESSUNO	Spasari Pizzuto Altomare	Spasari Pizzuto				100%	
	Emissione ruolo di II livello entro dicembre 2012	100%: risultato raggiunto (approvazione ruolo II livello)	100%	NESSUNO	Spasari Pizzuto Altomare	Spasari Pizzuto	€ 0	€ 0	Servizio II	100%	
	n. comunicazioni effettuate attraverso il sito istituzionale e/o attività di mailing 2012	2 mailing	2	NESSUNO	Spasari Pizzuto Altomare, Mendola	Spasari Pizzuto				100%	

OBIETTIVO STRATEGICO E1

ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	GRADO DI RAGGIUNGI-mento OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO	
	TITOLO	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previste	Impiegate	Stanziare				Impiegate
OBIETTIVO OPERATIVO E.1.2 Attivare nuovi finanziamenti	percentuale importo progetti presentati per finanziamento FP	100%	100%	NESSUNO	Caruso Gigliotti Ortona Lombardi	Caruso Gigliotti Ortona Lombardi	€ 0	€ 0		100%		
	rispetto accordo di rigidità di bilancio (si/no)	100%	80%	-20%	Lombardi Caruso	Lombardi Caruso				A.P.II P.O.I		Modifica in corso d'anno dei criteri di verifica da parte di Unioncamere
	rispetto convenzioni e Camera /Commissario Delegato emergenza alluvione (si/no)	< 10 giorni impiegati per emissione e mandato	SI	NESSUNO	Lombardi Caridà	Lombardi Caridà				P.O.I	100%	

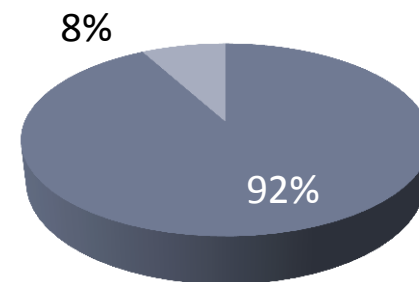
OBIETTIVO STRATEGICO E2
RIDURRE I COSTI PER LIBERARE RISORSE DA
DESTINARE ALLA PROMOZIONE DELLE IMPRESE E
DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI				Risorse umane		Risorse finanziarie		Struttur e respons abili	GRADO DI RAGGIUNGIM ENTO OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE CAUSE EVENTUAL E MANCATO RAGGIUNGIM ENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
	INDICATORE	TARGET ATTESO (secondo anno)	VALORE CONSUNTIVO (secondo anno)	SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET	Previs te	Impiegate	Stan ziate	Impie gate			
OBIETTIVO OPERATIVO E.2.1 CONTENERE I COSTI DI FUNZIONAMENTO	Impianto scadenzario contratti su piattaforma XAC	Recupero archivio storico 2011 entro 30/06/2012	100%	NESSUNO	Lombar di Greco	Lombardi Greco	€ 0	€ 0	P.O.I Provveditorato	100%	Avvio fase di verifica
	Utilizzo scadenzario a regime	Entro 30/09/2012	NO		Lombar di Greco	Lombardi Greco Raneli					

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

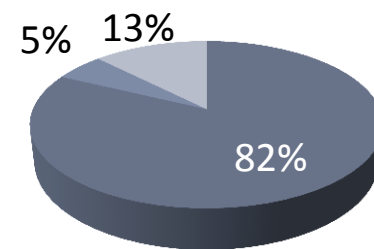
Obiettivi	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> raggiunto	22	92
Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> parzialmente raggiunto	2	8
Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	24	100



- Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto
- Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

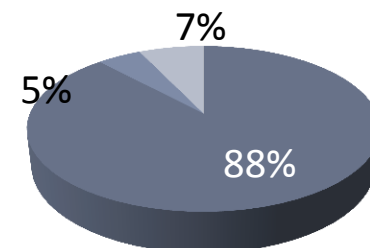
Obiettivi	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> raggiunto	46	82
Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> parzialmente raggiunto	7	13
Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> non raggiunto	3	5
Obiettivi totali assegnati alle posizioni organizzative	56	100



- Obiettivi delle P.O. con target raggiunto
- Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto
- Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE

Obiettivi	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi del personale con <i>target</i> raggiunto	74	88
Obiettivi del personale con <i>target</i> parzialmente raggiunto	6	7
Obiettivi del personale con <i>target</i> non raggiunto	4	5
Obiettivi totali assegnati al personale	84	100



- Obiettivi del personale con target raggiunto
- Obiettivi del personale con target non raggiunto
- Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

La gestione dell'esercizio 2012 ha registrato un avanzo economico per complessivi 415.505,82 euro.

Il risultato della gestione corrente è pari ad € 400.868,58 quale differenza tra i ricavi correnti , € 3.362.186,18 ed i costi correnti € 2.961.317,60 ed è influenzato dagli accantonamenti effettuati sul credito al diritto annuale 2012.

Il risultato positivo della gestione corrente, è frutto di una riduzione di circa il 25% degli oneri correnti rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Mentre sul piano dei proventi vi è stata una leggera flessione di circa il 2,84% rispetto al 2011 dovuto in primo luogo ad una riduzione di circa 11,50% dei diritti di segreteria, ed una leggera flessione del 3% del diritto annuale, riduzione in parte compensata dall'aumento dei proventi per gestione servizi.

Il risultato della gestione corrente viene leggermente incrementato in considerazione della gestione finanziaria dell'Ente, che non ha situazioni di indebitamento finanziario e dalla gestione straordinaria che nelle Camere di Commercio trova una sua dinamica fortemente influenzata dai principi contabili disposti dal Ministero sul diritto annuale.

L'analisi dei proventi evidenzia che la maggior parte di questi (61%) è rappresentata dal diritto annuale a cui sono assoggettate le imprese della provincia. Tali somme però, come è stato più volte sottolineato, sono state in parte incassate nell'anno, solo per il 70%, la rimanente parte costituisce i crediti da diritto annuale, poi opportunamente svalutati, poiché di dubbia riscossione. I diritti di segreteria rappresentano la terza fonte di provento dell'ente (12%), mentre i contributi e trasferimenti, influenzati dal contributo per l'equilibrio economico (rigidità di bilancio), sono la seconda voce di ricavo (26%). Le altre entrate sono state residuali.

Tra i risultati economico-finanziari si evidenziano:

1) Rigidità gestionale*: oneri gestione corrente/proventi gestione corrente anno 2012=88%

Valore 2011=114%

pertanto rispetto all'anno precedente i proventi coprono ampiamente i costi della gestione corrente.

2) Capacità di riscossione del diritto annuale*: Incasso per diritto annuale di competenza/Ricavi per diritto annuale di competenza – Anno 2012=70%

Valore 2011=70%

Per ulteriori approfondimenti è possibile far riferimento alla nota integrativa allegata al Bilancio consuntivo 2012.

Si precisa che, nell'anno 2012 non è stato predisposto e, quindi, pubblicato nella sezione "Trasparenza valutazione e merito" del sito istituzionale il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilanci" previsto dagli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 91/2011.

Accanto alle attività di rilevazione propriamente contabili, è parte integrante del background culturale della dirigenza e dei dipendenti l'attività di benchmarking, ovvero la ricerca sistematica delle best practices e delle soluzioni individuate da altri soggetti.

Ogni avvio di progettazione sia essa standard o innovativa prevede una fase di benchmarking. Il benchmarking non riguarda solo le nuove attività ma è un processo continuo di apprendimento, nella convinzione che l'osservazione delle soluzioni adottate dagli altri sia comunque un momento di arricchimento.

Inoltre, essendo la Camera inserita in un sistema nazionale e regionale, attraverso il sistema chiamato Pareto, ha la possibilità di operare, compatibilmente con l'aggiornamento non sempre tempestivo della banca dati a livello nazionale, confronti rispetto alle performance delle altre Camere di Commercio. In

particolare, viene operato un confronto di tipo geografico (con le altre Camere della regione) e dimensionale (con Camere di dimensione simile) attraverso il quale sono individuate le criticità su cui l'ente è chiamato ad investire per migliorare le performance sia finanziarie che economiche dell'ente.

Il processo di adeguamento dell'Ente al ciclo di gestione della performance è stato seguito dall'Ufficio Pianificazione e controllo, posto in staff al Segretario Generale e con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi e dell'Ufficio di supporto all'OIV, costituito senza ulteriori oneri per l'Ente.

Anche la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione in associazione con la Camera di Crotona ha determinato un risparmio di costi rispetto a quelli sostenuti per il precedente Organo di valutazione strategica (totale di 7.000 euro per ciascuna delle due camere per il presidente ed i due componenti).

Inoltre, l'Ente nel 2011 ha aderito al servizio "Ciclo delle Performance" realizzato da Infocamere Scarl, società in house, per la fornitura di una piattaforma informatica per la gestione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 150/2009. Il servizio prevede un costo una tantum di € 5.000,00 ed un canone annuo di € 2.500,00 a partire dal 2012. La piattaforma è divenuta operativa a fine 2011 e, nonostante il previsto completamento nel 2012, ad oggi non risulta ancora ultimata soprattutto a causa delle continue variazioni normative.

Nell'ottica della razionalizzazione e riduzione dei costi, nel corso dell'esercizio è proseguito il monitoraggio dei costi di telefonia, carta e materiale di cancelleria, energia elettrica per verificarne la riduzione nel tempo.

Le risorse destinate alla formazione, ridotte dagli interventi di taglio alla spesa pubblica, hanno consentito di avviare con maggior frequenza formazione a distanza (webconference).

Ciò ha consentito di ottenere una riduzione delle spese per "prestazione di servizi" nel 2012 di € 356.874,92, contro i 421.159,84 del 2011 con una riduzione del 15,26%.



5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

IL CONTESTO INTERNO

La Camera di Commercio di Vibo Valentia ha sempre attestato una particolare sensibilità verso la tematica delle pari opportunità sia in relazione al fronte esterno che al fronte interno.

In tale ottica ha promosso e realizzato negli anni una serie di iniziative e di progetti di formazione, di orientamento al mercato, di promozione dell'innovazione, di accesso al credito, per affiancare agli incentivi economici, una rete sempre più ricca di servizi di sostegno e promozione alle imprese capitanate da donne. Tali attività sono state svolte, negli anni precedenti, in stretta collaborazione con il Comitato per l'Imprenditorialità Femminile, organo propositivo a supporto delle politiche a favore delle imprese in rosa. In particolare, nel 2012, la Camera ha continuato le azioni intraprese nelle precedenti annualità incentrate in particolare sui filoni di azione: accesso al credito, Osservatorio sulle Imprese Femminili, Opportunità Informative e partecipazione a Seminari e Convegni, specifici bandi rivolti alle imprese femminili e giovanili.

Analisi del contesto socio-economico

L'analisi del contesto socio economico, come in parte evidenziato, rileva una popolazione in crescita, caratterizzata da una sempre maggiore presenza di stranieri. Sul contesto socio-economico, tuttavia, continua a pesare il dato relativo alla disoccupazione che frena e deprime ogni iniziativa volta a favorire l'integrazione e la coesione sociale. Sia la componente straniera che quella femminile, finora spesso poco integrata nella dimensione occupazionale ed imprenditoriale, manifestano un fermento attestato dal numero crescente di imprese avviate ogni anno. Più volte è stato sottolineato, anche a livello nazionale, come giovani, donne e stranieri rappresentino una "giacimento nascosto" che grande beneficio potrebbe apportare alle economie dei territori e dell'intero Paese. A tal fine anche l'Ente camerale ha avviato azioni volte a promuovere l'integrazione e lo sviluppo di tali componenti.

Tra le Camere di Commercio Italiane la CCIAA di Vibo Valentia è una delle più giovani.

Dei 21 componenti dell'attuale Consiglio camerale, solo il 9% è di genere femminile; pari a zero è invece la presenza femminile in Giunta. La composizione del Collegio dei Revisori dei conti, invece, evidenzia la presenza di n. 2 componenti effettivi di genere femminile.

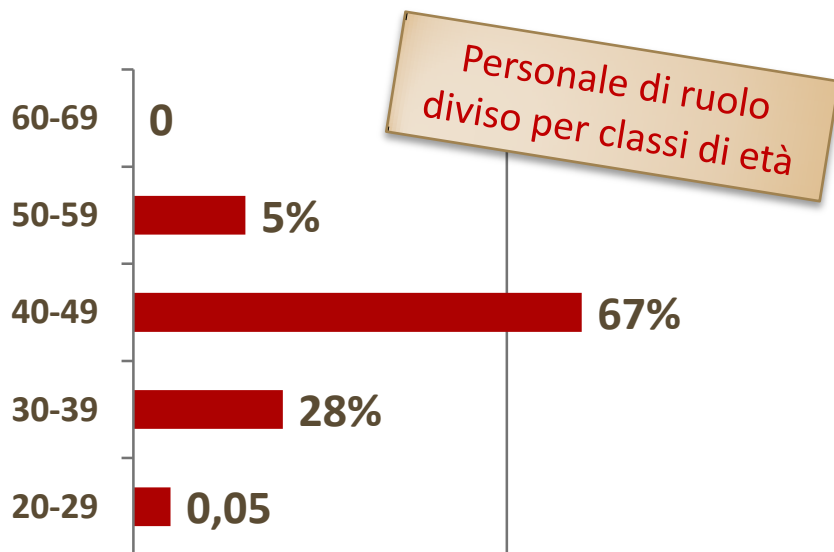
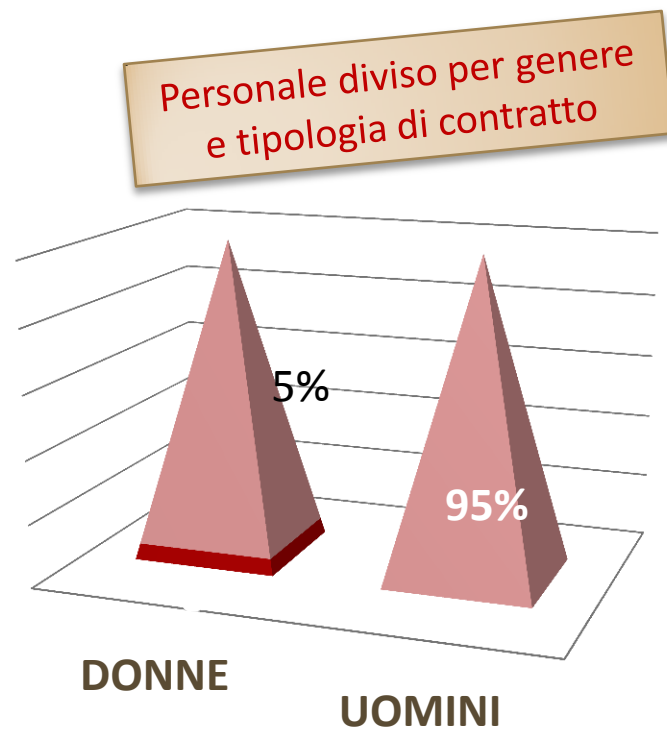
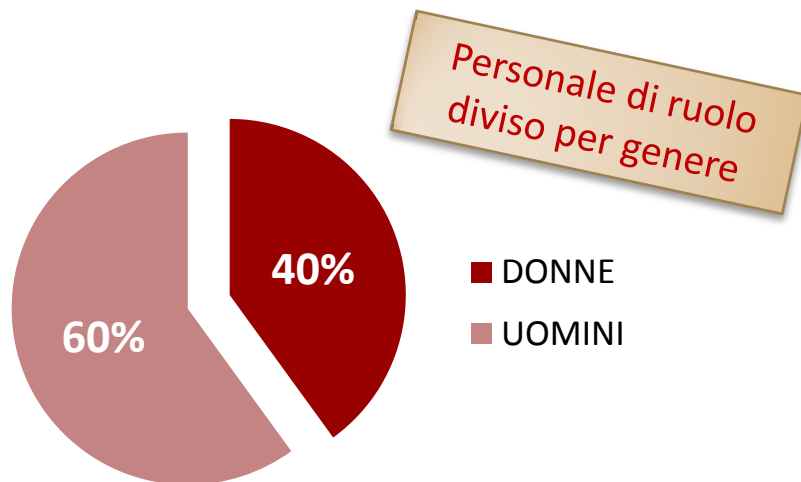
Sebbene a livello politico si rilevi ancora una evidente difficoltà di partecipazione femminile, diversa è la situazione relativamente alla prospettiva organizzativa interna.

L'organigramma camerale è caratterizzato da un buon numero di presenza femminile (n. 8 su 20 dipendenti)

Le donne occupano posizioni elevate all'interno dell'organigramma. E' donna, infatti, il Segretario Generale dell'Ente (che dirige anche l'Area Servizi Amministrativi Promozionali Esterni e di Sviluppo), così come anche il Dirigente dell'Area Servizi Anagrafici Amministrativi Interni e di Supporto.

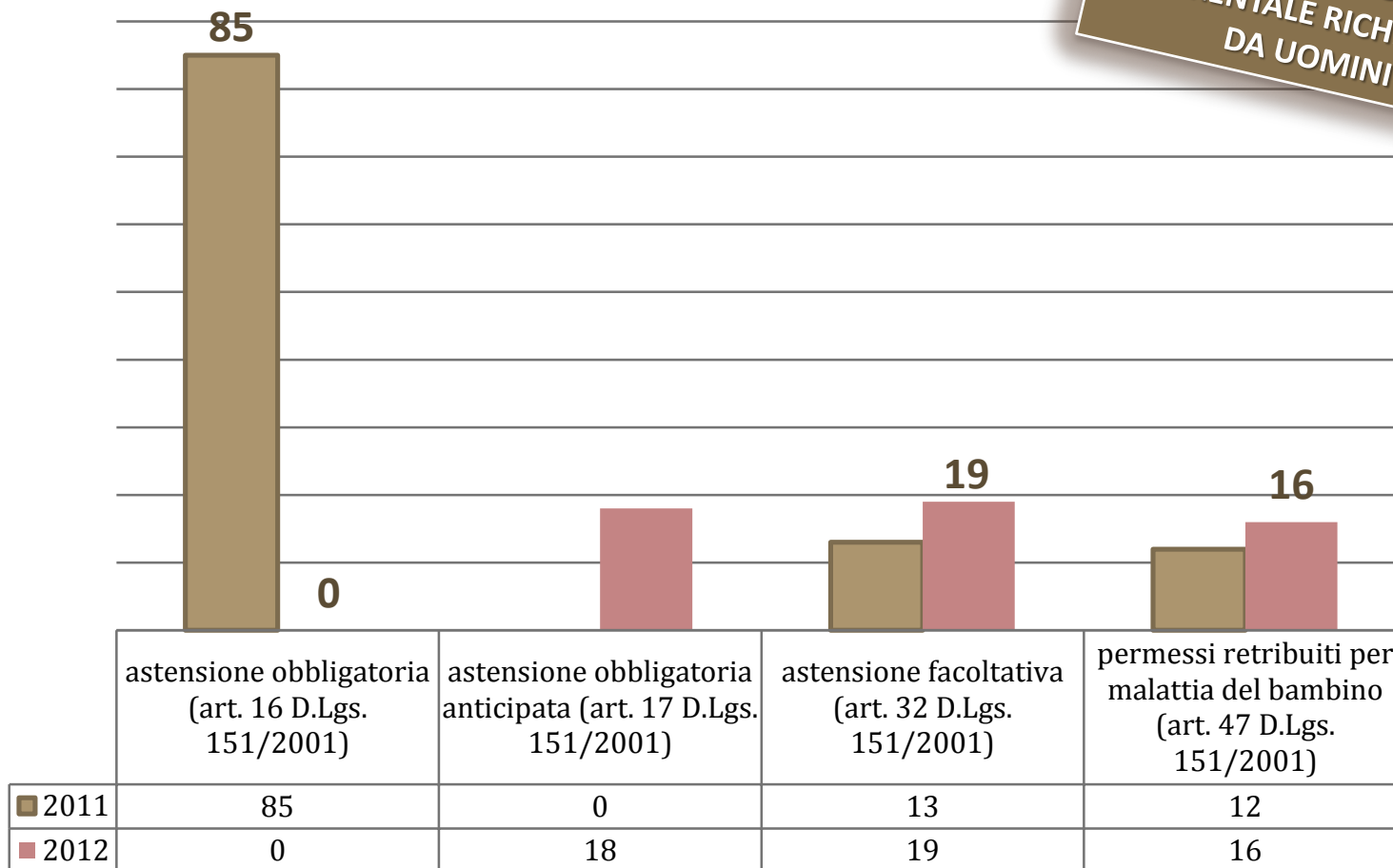
Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dell'attuale contesto interno della struttura camerale

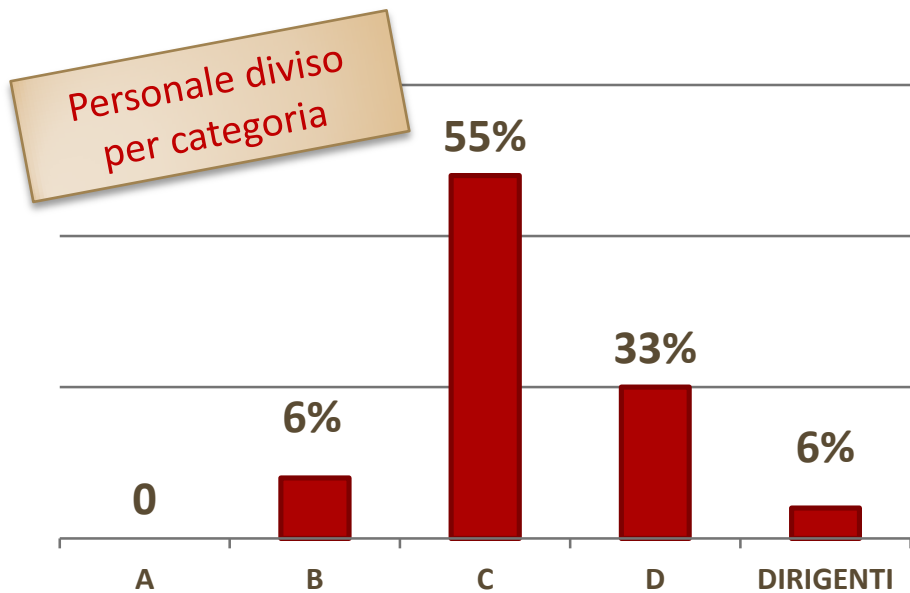
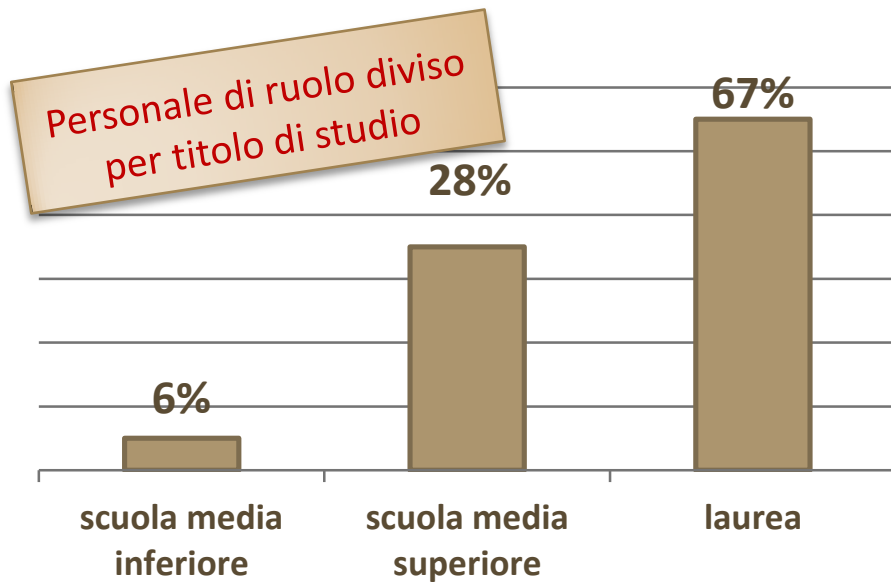
STRUTTURA CAMERALE IN NUMERI



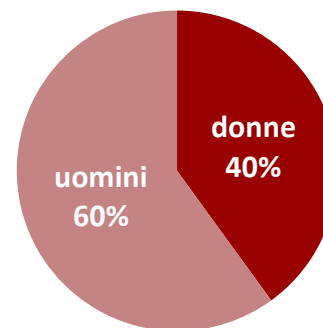
■ a tempo determinato ■ a tempo indeterminato

**NESSUN CONGEDO
PARENTALE RICHIESTO
DA UOMINI**



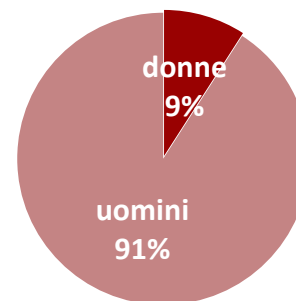


Corsi di Formazione 2012



NESSUNA PROGRESSIONE ECONOMICA NEL 2011 E NEL 2012

Partecipazione femminile negli organi camerali



LE AZIONI «DI GENERE» DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA

Nel contesto di un territorio provinciale caratterizzato ancora dalla prevalenza maschile relativamente al mercato del lavoro ed al mondo imprenditoriale, dal punto di vista interno la situazione registra una buona presenza di donne che occupano anche posizioni di prestigio nell'organigramma aziendale.

La Camera di commercio fin dalla sua nascita, anche in virtù della composizione del proprio capitale umano, è consapevole che la differenza di composizione sociale rappresenta un valore e non un ostacolo e, pertanto, ha sempre promosso azioni volte ad incrementare le pari opportunità, valorizzando tutte le componenti.

Molteplici sono le iniziative che la Camera di commercio attua per promuovere l'economia del territorio, migliorando la coesione e valorizzando le diverse componenti sociali (giovani, donne, stranieri, ecc.).

Tra queste ricordiamo tutte le iniziative volte a promuovere l'imprenditoria femminile. Oltre a numerose azioni dirette a promuovere la diffusione della cultura d'impresa tra le donne, altre azioni vengono svolte quotidianamente ed in maniera indiretta (ad esempio sportello per l'informazione e l'assistenza volto all'apertura di nuove imprese o altre iniziative di promozione dell'imprenditorialità), sempre con particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità.

Numerose sono anche le azioni svolte dall'Ente camerale per favorire la conciliazione della vita lavorativa e familiare, nonché promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e evitare ogni eventuale forma di discriminazione al proprio interno. In quest'ottica la costituzione del Comitato Unico di garanzia dell'Ente che vede al proprio interno anche le rappresentanze delle OO.SS. (art. 21 L.183/2010).

Tra le altre azioni:

INDAGINE DI BENESSERE

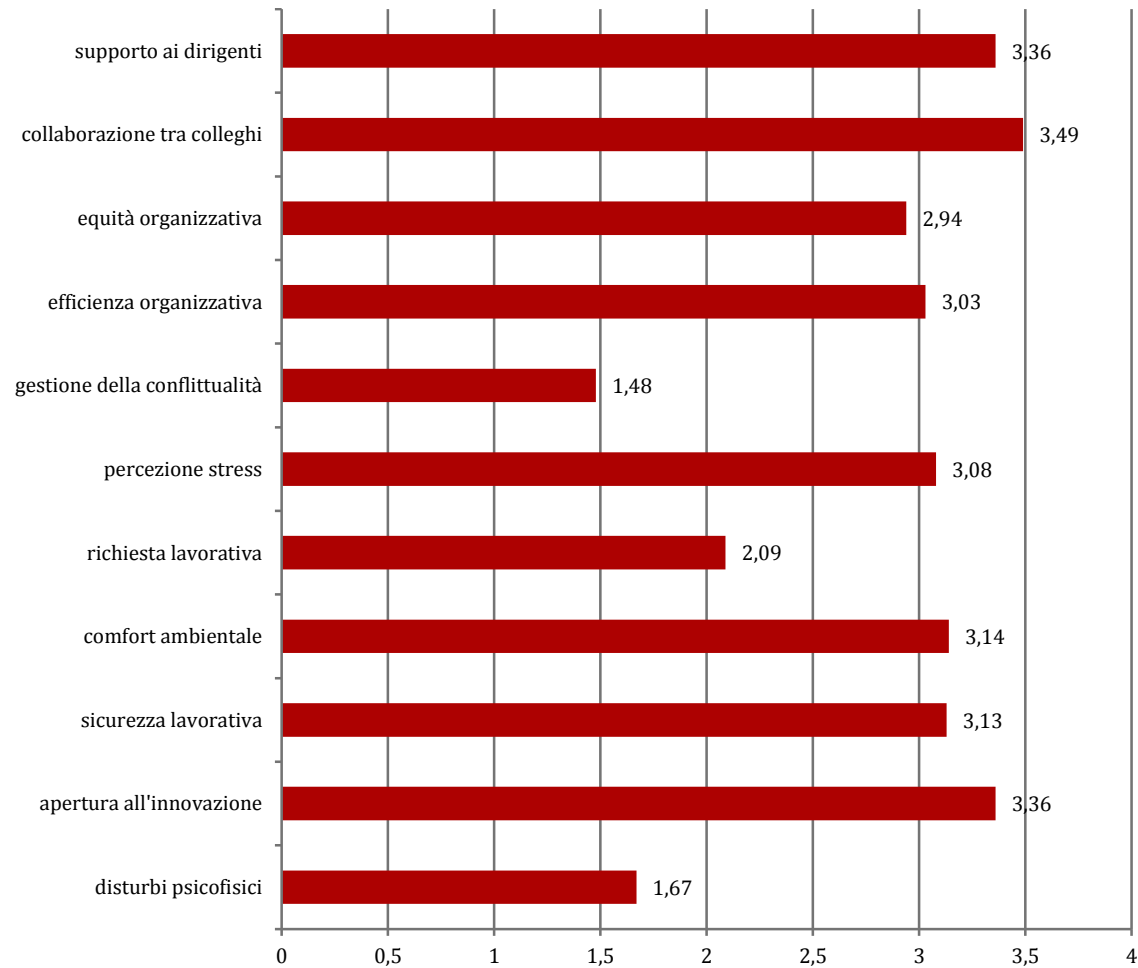
La Camera di Commercio conduce al suo interno l'indagine sul Benessere organizzativo al fine di monitorare lo stato di soddisfazione del personale dipendente e degli altri collaboratori, con l'obiettivo di acquisire indicazioni sulle azioni di miglioramento da adottare.

Nell'anno 2012 è stato chiesto al personale di compilare l'informazione relativa al "genere" in modo da poter analizzare i dati in quest'ottica, focalizzando l'attenzione sulle dimensioni più critiche.

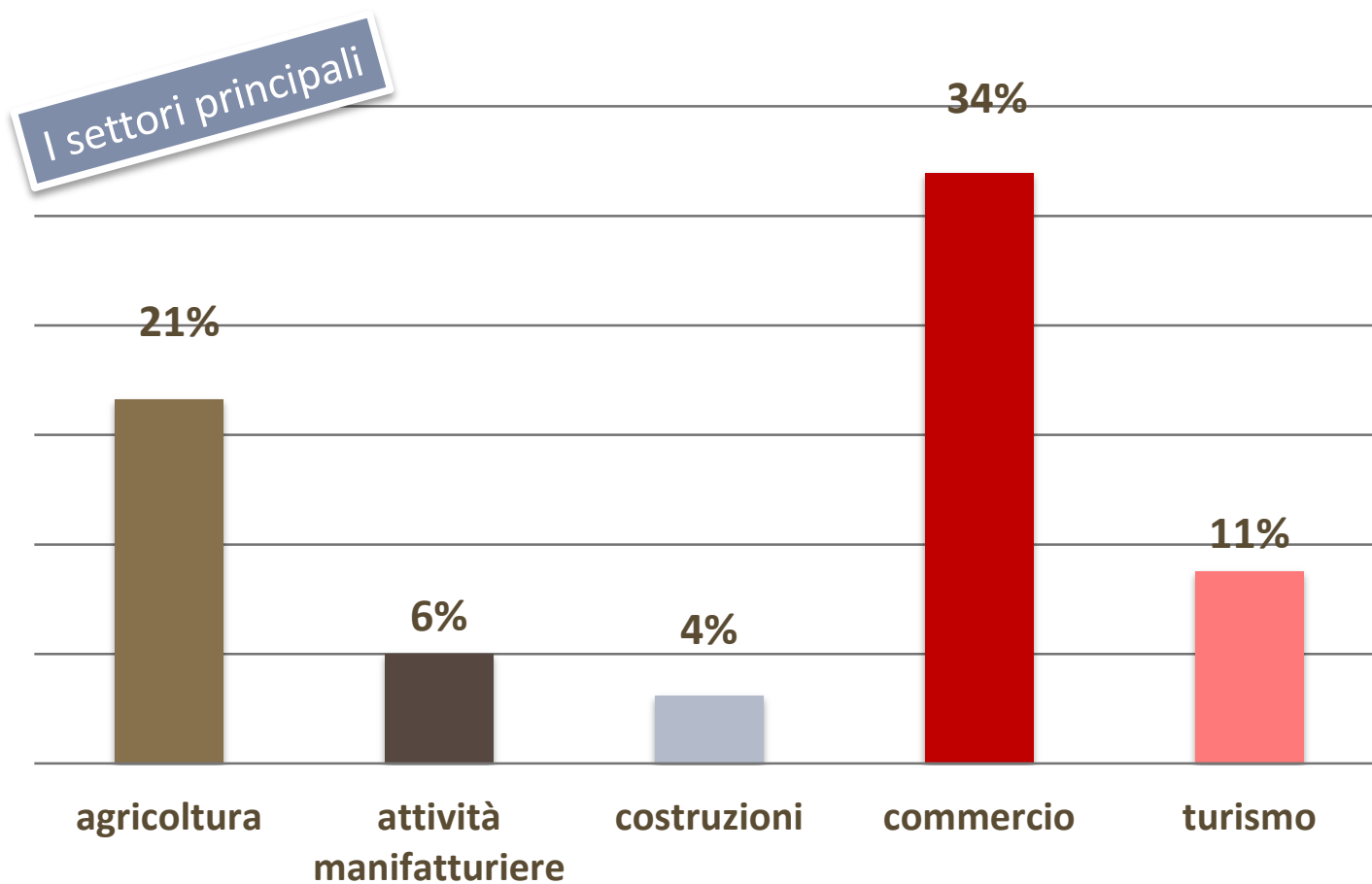
Collaborazione tra i colleghi, apertura all'innovazione e supporto dei dirigenti tra i migliori dati. Meno positivi i giudizi sull'equità organizzativa e la responsabilità dirette. Alta la percezione generale di stress.

Di seguito si riporta il grafico Profilo generale.

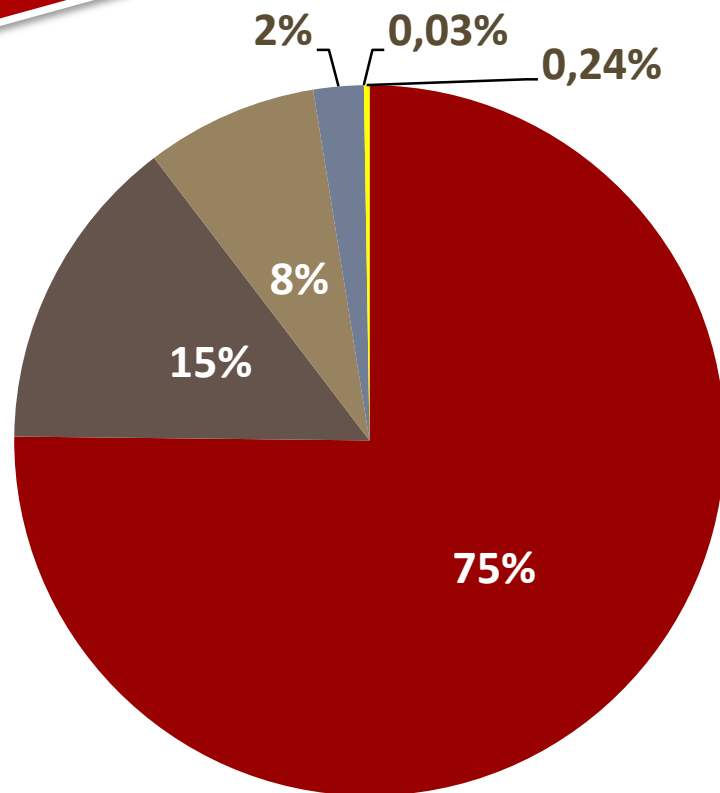
INDAGINE DI BENESSERE PROFILO GENERALE



IL CONTESTO ESTERNO. LE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI VIBO VALENTIA AL 31 DICEMBRE 2012

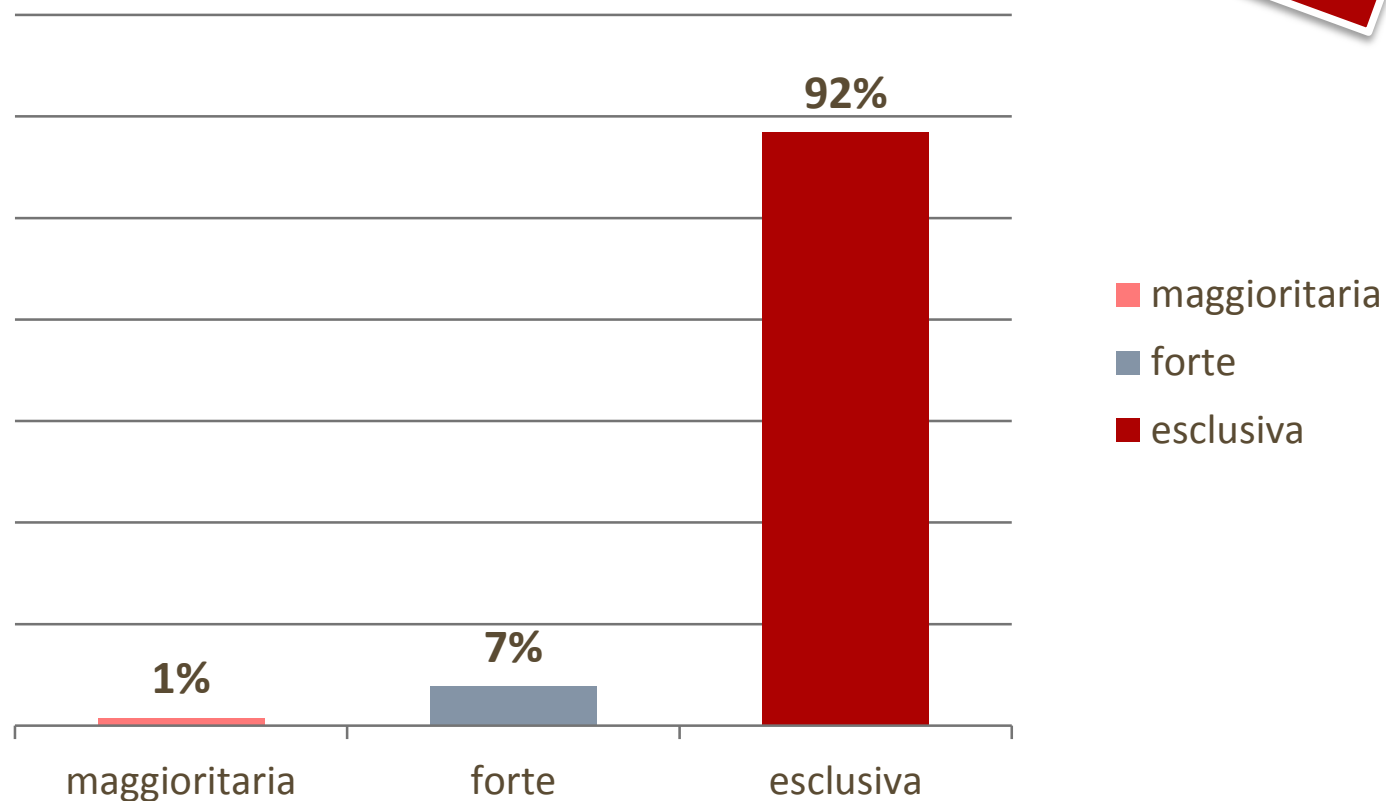


Le forme giuridiche
nelle imprese in rosa



- ditte individuali
- società di persone
- società di capitale
- cooperative
- consorzi
- altre forme

La presenza femminile
nelle imprese



6. GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI

Per dare attuazione a quanto previsto dal dlgs. N. 23/2010 di riforma della L. n. 580/93, in data 11.02.2011, tra le Camere di Commercio di Crotone e di Vibo Valentia, è stata stipulata una convenzione per la gestione di alcuni servizi in forma associata. Successivamente alla stipula della convenzione, i servizi associati sono stati ulteriormente implementati (attivazione di una procedura in comune per l'affidamento del servizio di verifica periodica degli strumenti per pesare con portata da 0 a 80.000 Kg ubicati nelle province di Crotone e Vibo Valentia ad un laboratorio in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in ambito metrico legale; gestione esami per il conseguimento del requisito professionale per l'esercizio dell'attività di mediatore).

L'attuazione della convenzione ha sicuramente prodotto buoni risultati sia sul fronte del mantenimento di un adeguato standard di qualità dei servizi offerti alle imprese, sia per l'implementazione di servizi in realtà territoriali in cui non erano stati ancora sviluppati.

Pertanto nel corso del 2012 la convenzione è stata ulteriormente estesa a nuovi servizi interni, in particolare, alcune procedure del provveditorato, la gestione del personale e degli atti amministrativi e l'agricoltura limitatamente all'organismo di controllo dei vini DOC, la gestione degli esami degli agenti affari in mediazione.

Come si diceva in precedenza, in associazione vengono gestiti altresì l'Ufficio di Segreteria Generale e l'Organismo Indipendente di valutazione.

7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance si conclude con la Relazione sulla performance (e la relativa validazione). Il D.Lgs n. 150/2009 e la Delibera n. 5/2012 forniscono le indicazioni e le linee guida che rappresentano un parametro di riferimento nell'elaborazione della Relazione.

Come più volte ribadito, la Relazione costituisce un documento fondamentale per illustrare ai cittadini e agli stakeholder interni ed esterni i risultati ottenuti in relazione agli Obiettivi strategici e quelli operativi presentati nel Piano della performance.

Il processo mediante il quale si è giunti alla realizzazione della Relazione sulla performance è stato sinteticamente descritto attraverso la tabella di cui al paragrafo successivo.

Il processo si svolge attraverso una perfetta calendarizzazione di attività secondo lo schema «cosa fa, chi, come, quando»; un processo chiaro e trasparente - associato a documenti ed indicatori di valutazione specifici di valutazione - caratterizzato da punti di forza, ma anche di debolezza, e quindi, suscettibili di azioni migliorative.

7.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

COSA	CHI	COME	QUANDO
Aggiornamento del Piano della Performance	S.G. , Vice-S.G., P.O. Giunta	Variazione del Piano della Performance in funzione delle azioni correttive scaturenti da una verifica intermedia degli obiettivi	semestrale
Bilancio preconsuntivo	Responsabile ufficio ragioneria e provveditorato	Rilevazione delle risultanze gestionali al 31/12 dell'anno x (in attesa di approvazione del Conto Consuntivo entro il 30/06 anno x+1)	dicembre
Definizione della struttura del documento	S.G. Staff Resp. Servizi	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT di riferimento	febbraio
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Staff	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	febbraio
Check-Up	S.G. Staff	Analisi mediante formulario e audit sui documenti	dicembre ANNO X/gennaio ANNO X+1
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Delibera	entro giugno
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	Secondo le modalità previste dalla delibera CIVIT n.6/ 2012	entro luglio
Pubblicazione della Relazione sulla Performance e del Documento di Validazione	Staff	Pubblicazione dei documenti sulla sezione «Trasparenza, valutazione e merito» del sito camerale	entro luglio

Fase	Soggetti	Tempi	Responsabilità
Predisposizione e Approvazione	A cura dell'Organo di indirizzo politico e amministrativo	Predisposta entro il 30 giugno; trasmessa entro 15 settembre	La Giunta definisce e approva la Relazione sulla performance
Validazione	A cura dell'OIV	Previo invio dell'amministrazione entro il 15 settembre 2013	L'OIV valida la Relazione sulla performance valutando la performance organizzativa e proponendo la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Segretario generale
Presentazione della Relazione durante la Giornata della Trasparenza	A cura dei vertici dell'Amministrazione	Durante la Giornata della Trasparenza organizzata ogni anno	L'Amministrazione presenta il Piano e la Relazione agli stakeholder esterni ed interni.
Pubblicazione della Relazione e il documento di Validazione nella sez. "Amministrazione trasparente" (già TVM) del sito internet	A cura dell'Amministrazione (Responsabile della trasparenza)	Mese successivo alla Giornata della Trasparenza	Il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di pubblicazione della Relazione sul proprio sito istituzionale

7.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Alla luce di quanto illustrato nella Relazione sulla performance è possibile realizzare un resoconto nel quale sono descritti i punti di forza e di debolezza emersi in relazione all'adeguamento del ciclo di gestione della performance.

Come già messo in evidenza nella Relazione 2011 le maggiori criticità legate al ciclo della performance attengono alle difficoltà di mantenere aggiornato, stante l'esiguità delle risorse e le continue modifiche normative, il sistema di rilevazione e la sottostante base di dati sia a livello nazionale che locale.

In particolare, si evidenzia che non sempre i dati, con particolare riferimento a quelli di Benchmarking (Sistema Pareto), sono disponibili con tempestività. Inoltre, per altre tipologie di dati, per quanto significativi, la raccolta risulta particolarmente onerosa per un ente di ridotte dimensioni già impegnato a lavorare operosamente sulle attività istituzionali e sull'erogazione di servizi.

Ulteriore criticità riscontrata è stata la difficoltà ad operare su molteplici dati senza adeguati programmi di gestione, a cui si è tentato di dare risoluzione avvalendosi della piattaforma Saturno, ideata da InfoCamere e da un apposito gruppo di lavoro del sistema camerale. Tuttavia, la piattaforma è, ad oggi, solo in parte attiva e non risponde con l'adeguata efficacia ed usabilità alle esigenze dei fruitori, nonostante gli stessi siano stati formati con uno specifico corso.

Infine, si dovrà lavorare per completare l'integrazione tra il ciclo della performance e la programmazione economico-finanziaria, non sempre allineata.

DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE ADOTTATI

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	22/12/2011	Operatività a decorrere dal 1° gennaio 2012 (22/12/2011-29/12/2011)	22/12/2011	http://www.vv.camcom.it/1/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-relativi-al-personale-1/sistema%20di%20misurazione%20e%20valutazione.pdf
PIANO DELLA PERFORMANCE	31/01/2013	04/03/2013-10/03/2013	31/01/2013	http://www.vv.camcom.it/1/trasparenza-valutazione-e-merito/piano-e-relazione-sulla-performance/
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	31/01/2013	04/03/2013-10/03/2013	31/01/2013	http://www.vv.camcom.it/1/trasparenza-valutazione-e-merito/programma-triennale-per-la-trasparenza-e-lintegrita
STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI	Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza	Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza	Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza	http://www.vv.camcom.it/1/trasparenza-valutazione-e-merito/programma-triennale-per-la-trasparenza-e-lintegrita